



Le-z-Amaveulle

SOMMARIO

Saluto del Sindaco	3
Incendio del 19 luglio 2023.....	9

EVENTI E INIZIATIVE

Commemorazioni 25 aprile e 4 novembre	12
Campionato italiano Dama Frysk	13
Eventi estate 2023	14
Une journée à Aymavilles	16
L'ENTO Festival	18
Vini in Vigna	21
BorghiAmo	22
La Valle d'Aosta per San Francesco	24
Note sul Cammino Balteo	25
Lo Pan Ner	26
Festa Patronale di Cristo Re.....	29

ASSOCIAZIONI - SOCIALE

Panchina viola	31
Casa famiglia Saint-Léger	32
Vigili del Fuoco Volontari	33
Associazione Nazionale Alpini	35
La Bottega dei Sogni	36
Progetto GuidAbità	37

GIOVANI

Scuola primaria.....	39
Scuola dell'infanzia.....	41
Il Nome-non è acqua	44

TERRITORIO – CULTURA

Corvé d'iforié	45
Vino e vendemmia di San Martino	46
Attività commissione biblioteca	47
Étrangers - J.C. Perrin.....	51



Comune di - Commune de
AYMAVILLES

Le-z-Amaveulle n. 1 • 2023

pubblicazione annuale

Direttore responsabile

Piercarlo Lunardi

Aut. del Tribunale di Aosta

n. 9/1990 del 30.10.1990

Progetto grafico e stampa

Tipografia Duc

rue de l'Arène, 11 - 11020 SAINT-CHRISTOPHE

Hanno collaborato

Armand Matteo

Belley Susanna

Bertoldo Pietro

Boniface Vincent

Carletto Stefano

Carlin Milena

Commissione Biblioteca comunale

Consorzio Vini Valle d'Aosta

Coordinamento Città del Vino Valle d'Aosta

Distaccamento VVFF Aymavilles

Federazione Italiana Dama Valle d'Aosta

Gruppo ANA Aymavilles

Impérial Gilbert

La Bottega dei Sogni

Mainetti Flavio

Pepellin Luigi

Perin Riz Giorgio

Perrin Joseph-César

Petey Loredana

Roveyaz Raffaella

Sarailon Luciano

Scuola dell'infanzia – I.s. J.B. Cerlogne

Scuola primaria – I.s. J.B. Cerlogne

Tazzara Daniel

Thoma Christian

Care Concittadine e cari Concittadini,

l'ultima parte dell'anno è sempre dedicata ai bilanci ed è doveroso riflettere sul percorso che abbiamo compiuto insieme. Sono stati anni molto intensi, che a partire dalla pandemia sono stati segnati da enormi difficoltà: economiche, sociali, di scoramento dei cittadini, di divisioni ideologiche e permangono ancora su molti territori guerre sanguinose.

Paul Éluard scrisse nel 1948 una bellissima poesia dal titolo "Il volto della pace" e leggendola mi ha colpito un passaggio: *"Conosco tutti i luoghi dove abita la colomba e il più naturale è la testa dell'uomo"*.

La Pace infatti riguarda tutti e inizia ogni giorno, scegliendo di non essere indifferenti al prossimo. Scegliendo di non seminare violenza, anche quella delle parole. Pace è verità, è trasparenza. All'individualismo, all'egoismo e alle ingiustizie che ci trascinano nell'ombra, si aggiunge il peso di una crisi umana e morale che sembra non avere fine. E finiamo tutti per chiuderci in noi stessi, sempre più soli e indifferenti. Non sappiamo più dove muovere i nostri passi, non ci fidiamo di chi ci sta accanto e non crediamo più a nulla. La pace va percorsa, a partire dai luoghi in cui viviamo e dobbiamo continuare a volgere lo sguardo all'invisibile, agli ultimi.

Di certo questi ultimi due anni ci hanno fortemente cambiati, si è registrato un considerevole mutamento della qualità della vita. Anche nel nostro piccolo Comune si percepisce un incremento del nervosismo della gente, una scarsa tolleranza e una difficoltà a entrare in empatia con l'altro. Non possiamo nascondere che le prospettive per il futuro saranno tutt'altro che semplici, purtroppo la "coda" delle questioni le-

gate al dopo Covid sarà ancora lunga e i tempi non saranno rosei per nessuno. Spetta all'intelligenza e alla capacità di ognuno di noi cercare di trarre, dalle esperienze vissute in questi anni, gli insegnamenti che possano rendere la strada verso il futuro un po' meno tortuosa e un poco più sicura.

Siamo stati colpiti anche dalla siccità con notevoli difficoltà in agricoltura e non solo. Abbiamo assaporato il grave problema della carenza d'acqua con tutti i suoi disagi. Abbiamo affrontato un terribile incendio che ha, in maniera considerevole, sconvolto il nostro territorio, e purtroppo colpito alcune famiglie alle quali rivolgiamo nuovamente il nostro pensiero di vicinanza, di supporto e sostegno. Stiamo ancora affrontando il problema del rincaro dei prezzi su tutti i materiali, sui generi alimentari, sui carburanti e soprattutto sulle bollette dell'energia elettrica e del gas. Tutti questi aumenti stanno fortemente pesando sui bilanci familiari portando le persone ad essere più oculate nell'utilizzo delle loro risorse economiche. Ma è insito nel nostro vivere non abbatteci ed affrontare con coraggio la vita quotidiana con tutti i suoi problemi. Ecco, quindi, che le festività natalizie ormai alle porte ci aiutano con il loro grande significato, con le luci e i colori che alimentano anche il nostro essere più felici e con la consapevolezza di essere forti nel superare anche questi momenti difficili.

Si sono assecondate però anche grandi soddisfazioni e dobbiamo ricordarci quanto abbiamo fatto, tutti insieme a tutela del nostro Comune e della nostra gente. A testa alta, con onestà intellettuale, senza la pretesa di avere sempre ragione, ma con la fermezza di essere rispettati come persone e come rap-

presentanti della più bella Istituzione del nostro Paese. Perché quando si indossa la fascia tricolore, non si rappresenta certo se stessi ma si rappresenta la propria comunità, tutti, nessuno escluso, a prescindere dalle proprie idee e convincimenti. Abbiamo sentito ogni giorno il peso, a volte la tensione, a volte la difficoltà ma sempre l'onore, di rappresentare tutti Voi. Abbiamo lavorato mettendo nel nostro impegno tutto quanto era nelle nostre massime capacità, a partire dalla parte più importante, cuore e passione. Ci abbiamo messo la faccia, sempre, anche quando le decisioni erano difficili.

Attraverso questo strumento di comunicazione voglio quindi ringraziare tutti i miei collaboratori, amministratori e dipendenti comunali, che a vario titolo stanno supportando l'attività dell'Amministrazione in questo momento particolarmente complicato e impegnativo.

In tema di lavori pubblici, seguiti con estrema attenzione dall'Assessore Giorgio Perin Riz, nel corso del 2023 importanti interventi dell'Amministrazione Regionale si sono concretizzati sul nostro territorio. Il più importante, in relazione all'investimento, è sicuramente la costruzione del nuovo ponte, in località Chevril, con la conseguente sistemazione dei manufatti esistenti e la rimozione del ponte provvisorio (in basso un'immagine di come sarà la nuova viabilità).

Sono in fase di ultimazione i lavori di allargamento della strada regionale n. 20 con il proseguimento dei marciapiedi e i lavori di mitigazione del rischio sulla strada di Ozein che hanno comportato un investimento di 545 mila euro circa. Sempre in tema di viabilità, nel mese di agosto, è stata siglata l'intesa per la





realizzazione di una rotonda sulla regionale 47 in corrispondenza del Castello che consentirà di risolvere alcune criticità relative all'inversione e alla sosta dei bus turistici migliorando nel contempo l'accesso, la percorribilità e la sicurezza per i pedoni (in alto il progetto).

Per quanto riguarda invece gli interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale sulla regionale n. 47 è stata ultimata la realizzazione del marciapiede di Pesse con la realizzazione del nuovo attraversamento pedonale dotato di semaforo a chiamata. Questo intervento è complementare alla realizzazione di percorsi pedonali sicuri che si concretizzerà con la realizzazione del marciapiede da piazzale Bettex al parcheggio precedentemente realizzato in corrispondenza del reliquato.

In tema di efficientamento energetico è stata ultimata la riqualificazione dell'autorimessa di Chriettes, che ospita i mezzi del Comune e dei Vigili del Fuoco Volontari; si è trattato di un restyling sia dal punto di vista energetico che estetico e funzionale mediante la posa di nuovi portoni oltre alla posa di un rivestimento a cappotto per le pareti.

Nel corso dell'anno sono stati appaltati i lavori relativi alla ristrutturazione della ex scuola di Ozein e quelli per l'adeguamento sismico ed energetico del complesso scolastico. Entrambi prenderanno il via nei primi mesi del 2024. I lavori nelle scuole procureranno indubbiamente qualche disagio per insegnanti e alunni ma ci restituiranno edifici sicuri ed efficienti. È importante sottolineare che per quanto riguarda i lavori di efficientamento energetico delle scuole, è intervenuto, per il tramite del Parco Nazionale Gran Paradiso,

il riconoscimento dei maggiori costi derivati dall'aumento dei prezzi intervenuto nel corso del 2022, con un ulteriore stanziamento di 391 mila euro circa nell'ambito del programma "Parchi per il clima".

Appaltati ed in corso di esecuzione anche i lavori di mitigazione del rischio che riguardano il tratto iniziale della strada di Sylvenoire che unitamente al rifacimento del ponte più vicino alla frazione, realizzato da CVA, contribuiranno a renderne più sicuro il transito. A breve saranno poi appaltati anche i lavori di mitigazione del rischio riguardanti la strada della Camagne mentre il 2024 vedrà il via dei lavori di rifacimento dei marciapiedi in ingresso del paese, che oltre ad un discorso di sicurezza cambierà il volto del nostro comune.

Lavori importanti su cui è stato necessario intervenire con rapidità e fermezza: desidero sottolineare che il lavoro dell'Ufficio Tecnico è stato estremamente rigoroso e puntuale e, sulla base di questo, possiamo contare oggi su adeguate risorse per il ripristino della nostra viabilità, con lavori di bitumatura da effettuarsi nel 2024, e per altri interventi di messa in sicurezza del territorio.

Instancabile è stato il lavoro dell'Assessore Luigi Pepellin, con delega all'Ambiente, Politiche agricole, Difesa del territorio, soprattutto grazie alla sua precisa conoscenza del territorio. Il sostegno e la valorizzazione delle risorse e delle peculiarità agricole del comune sono proseguiti anche nel 2023 con importanti eventi a sostegno dell'intero settore, dalle manifestazioni per il settore zootecnico agli eventi per la valorizzazione della viti-viticultura e della rete escursionistica. Importante la collaborazione, anche economica, con i Consorzi di Miglioramento Fondiario sem-

pre impegnati in interventi di gestione del territorio agricolo, gli impianti di irrigazione e la viabilità rurale. Particolare attenzione è stata posta nell'attivazione di una serie di procedure finalizzate alla limitazione dei pericoli causati dalle piante ad alto fuso nelle immediate vicinanze delle strade comunali e regionali. Prosegue costantemente anche l'aggiornamento e l'adeguamento alle nuove procedure operative dell'importante strumento del Piano di Protezione civile.

È proseguito anche per l'anno 2023 il progetto di promozione turistica di Aymavilles, seguito con particolare interesse e impegno dal Vice Sindaco Matteo Armand, mediante l'organizzazione e la ricerca di eventi che hanno la finalità di far conoscere il nostro territorio all'insegna del binomio "Natura e Cultura" incoraggiando un turismo sostenibile, e consapevoli dell'importanza di valorizzare attentamente le bellezze naturali e i siti culturali presenti in Aymavilles. La conoscenza del territorio per noi è fondamentale, soprattutto nelle giovani generazioni. È per questo che sosteniamo e promuoviamo progetti che abbiano queste finalità, come "Giriparchi Culture Trail" un trekking, condotto in lingua inglese e organizzato da Fondation Grand Paradis con il nostro sostegno economico. Continua poi la collaborazione con Fondation Grand Paradis per la gestione della Cripta di Saint-Léger con visite guidate su prenotazione nei fine settimana estivi. Quest'anno, nell'ambito del Gran Paradiso Film Festival, il parco del Castello ha ospitato 2 eventi il 13 agosto con "Apprendimento esperienziale di yoga in natura" e la cerimonia di premiazione del Gpff Online.

Il 2023 è stato l'anno in cui, il Consiglio



Comunale ha istituito la "Consulta dei Giovani"; un progetto fortemente voluto da questa amministrazione per dare l'opportunità ai giovani del nostro paese di conoscere le realtà della pubblica amministrazione, del mondo delle associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio, e poter contribuire attivamente alla realizzazione di progetti inclusivi rivolti alle nuove generazioni. Tutte le attività inizieranno pertanto nel 2024.

In ambito sociale, delega affidata e seguita con estrema sensibilità dall'assessore Daniel Tazzara, l'Amministrazione ha confermato l'attenzione e il sostegno alle fasce fragili della popolazione, che si sono tradotte in iniziative e collaborazioni a diversi livelli: la disponibilità per la consegna dei pacchi alimentari, l'adesione a "Diritti in Comune" promossa da Unicef, il sostegno all'attività dell'Associazione Life Share Network nell'assistenza alle famiglie in difficoltà, la collaborazione con diverse associazioni e cooperative sociali nell'attuazione

di specifici progetti. Tra questi, il progetto "GuidAbilità" che ha consentito la visita del sito di Saint-Léger in un'ottica di inclusione e inclusività, i momenti conviviali organizzati coinvolgendo nel servizio le Associazioni che si occupano di ragazzi con disabilità (ad esempio durante l'evento "Une journée à Aymavilles" e la presentazione del progetto "Guidabilità"), la posa di una panchina viola dedicata alle associazioni VIOLA e ASFIB (Associazione Sindrome Fibromialgica) Valle d'Aosta e le esposizioni itineranti "Celva Pour les Femmes" e "Com'eri vestita - What Were You Wearing", ospitate presso la Biblioteca con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e sugli stereotipi connessi alla tematica.

Per quanto riguarda il mondo della scuola, la collaborazione con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria ha portato, tra le altre cose, alla fornitura di un'aula informatica mobile alle scuole, oltre che allo sviluppo di progetti

congiunti, quali la realizzazione degli addobbi per le bacheche e le fontane del territorio (in parte posizionati dai bimbi della scuola dell'infanzia), l'adesione al concorso nazionale per il Manifesto delle Città del Vino, sul tema della pace, e gli incontri con educatori cinofili e veterinari dell'AUSL VdA, che hanno fornito lo spunto per la realizzazione di pannelli informativi sulla corretta gestione dei cani, predisposti utilizzando con i disegni realizzati dai ragazzi della scuola primaria e posizionati nelle vicinanze delle scuole con l'obiettivo di sensibilizzare i proprietari di cani.

Sono inoltre proseguite le iniziative di valorizzazione e riqualificazione del territorio: è stata installata in ingresso paese e all'imbocco delle strade di Pont d'Ael e Ozein la nuova cartellonistica "turistica" che evidenzia il patrimonio di Aymavilles, che si integra con i pannelli con la mappa del territorio posizionati in luoghi strategici, ed è stato sviluppato il progetto "Flico" (che consente ai possessori dell'omonima applicazione per smartphone di scoprire i siti di interesse culturale inquadrando il QR-Code posizionato nei pressi del sito). Sono inoltre state posizionate due panchine "intelligenti" (così definite essendo dotate di alcune funzionalità, permettendo ad esempio la ricarica degli smartphone) sotto il Municipio e nell'area verde di Saint-Léger, il posizionamento di alcuni giochi per bambini presso l'area sportiva e la collocazione nell'area verde di Piazza S. Chillod e tra i vigneti della collina Les Crêtes di due grandi tate, disegnati da Enrico Massetto e realizzati da Siro Viérin. Di notevole impatto, infine, la realizzazione del murale sulle gradinate di Piazza S. Chillod, opportunamente riqualificate e poi dipinte con la rappresentazione di alcuni elementi simbolici del territorio (i

vigneti, le attività e gli sport nella natura, la Grivola e il Pont d'Ael) dall'artista Fabio Cuffari con l'Associazione Alfa Murales.

In ultimo vi evidenzio che moltissimi comuni italiani, tra i quali il nostro per quanto riguarda l'Agenda digitale, saranno titolari di investimenti e iniziative per poco più di 28 miliardi, circa la metà dei fondi PNRR a titolarità degli enti territoriali. Risorse da spendere in poco tempo con numerose difficoltà di gestione da parte degli uffici, ma dovranno portare a impatti significativi e concreti nella qualità della vita delle persone e delle imprese.

Desidero quindi ringraziare tutti i dipendenti comunali per l'impegno profuso in questi anni al servizio dell'amministrazione e hanno compreso la necessità di mettersi al servizio degli altri. Grazie per quello che avete fatto, è una grande dimostrazione di senso civico!

Auguri anche a tutte le Associazioni e ai Volontari che sostengono le varie attività culturali, sociali e sportive del paese; ai giovani perché crescano fiduciosi nel rispetto e nell'attenzione verso gli altri; alle persone ammalate, a chi soffre, a chi vive in solitudine; a Don Renato, a chi ci sostiene e ci incoraggia a proseguire nel nostro servizio per il bene della collettività.

Alla Comunità di Aymavilles rivolgo i più sinceri Auguri per un Sereno Natale e un Nuovo Anno in salute e prosperità per guardare al futuro con più fiducia e serenità, ma soprattutto invocando la Pace, tra noi e tra tutti i popoli.

Joyeuses Fêtes!

La Sindaca
Loredana Petey

Incendio del 19 luglio 2023



Difficilmente tutta la Comunità di Aymavilles potrà mai dimenticare questa data...

Sono passati quasi quattro mesi dal grave incendio che ha colpito Aymavilles e Villeneuve, mesi in cui in ognuno di noi è rimasta viva la memoria di quei momenti, con il territorio che tristemente continua a portare i segni dell'incendio. Quattro mesi nei quali le Amministrazioni comunali di Aymavilles e Villeneuve, non hanno cessato di lavorare per fornire supporto alle famiglie colpite, per ripristinare le opere danneggiate e per fare rivivere il territorio interessato dall'incendio.

Le fiamme si sono sviluppate nel pomeriggio di mercoledì 19 luglio intorno alle 15 a monte della frazione La Poyaz. Nel giro di poche ore, e soprattutto a causa del vento forte, si sono estese anche dall'altro lato del torrente Grand Eyvia

verso il villaggio di La Camagne dove, oltre al patrimonio boschivo, circa 150 gli ettari bruciati, sono risultati fortemente compromessi due edifici, nonché danni ingenti alle altre abitazioni. Alle famiglie colpite da questo tragico evento rivolgiamo il nostro pensiero di vicinanza, rinnovando l'impegno al più ampio supporto e sostegno.

L'incendio si è propagato per circa 3 giorni prima di essere messo in gran parte sotto controllo, grazie alle operazioni di spegnimento dei Vigili del fuoco professionisti edelle squadre del Nucleo antincendio boschivo del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, nonché del personale volontario attivato dei distaccamenti dei vigili volontari da tutta la Regione. Ore di intenso lavoro con tutte le forze a disposizione sul campo e in sinergia con gli enti coinvolti, coordinati dalla sede della

Protezione Civile regionale. Le amministrazioni non sono mai state sole, tante sono state le persone, le istituzioni, in primis la Regione Autonoma Valle d'Aosta, le associazioni che, a vario titolo, hanno supportato i Comuni coinvolti.

A livello di organizzazione i distaccamenti sono stati divisi in due gruppi che operavano sui due versanti interessati dall'incendio. Molto importante è stato il lavoro fatto da terra perché comunque ha contenuto la propagazione dell'incendio e sicuramente anche il numero importante, sia di personale presente che di mezzi antincendio messo a disposizione, è stato fondamentale, così come la conoscenza del territorio ha permesso di essere più efficaci nell'intervenire. Da evidenziare poi come le aree coltivate abbiano in parte rallentato l'on-



data delle fiamme.

Indispensabile anche la collaborazione della CVA e della Deval, nonché la collaborazione del 118 e dei volontari di protezione civile nell'attivare l'evacuazione degli ospiti della casa famiglia di Saint-Léger per portarli alla caserma Cesare Battisti dove sono stati accolti grazie alla disponibilità e alla collaborazione del Centro addestramento alpino.

Con queste poche righe, l'Amministrazione comunale intende pertanto rinnovare il sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito il proprio prezioso sup-

porto nell'emergenza che insieme abbiamo dovuto affrontare e un grazie enorme va rivolto, Vigili del Fuoco professionisti e volontari, questi ultimi intervenuti da tutta la Valle, operando con grande professionalità. Sono nei nostri occhi e nei





nostri cuori le immagini dei mezzi arrivati in poche ore da tutta la Valle d'Aosta, rispondendo con prontezza alla chiamata di soccorso di un territorio ferito e in emergenza.

Vogliamo ringraziare anche i distaccamenti di Aymavilles e Villeneuve con i loro volontari, per la piena disponibilità, per l'interessamento e il successivo intervento di vigilanza nelle ore notturne

e nei giorni a seguire, segno questo di professionalità e sicurezza a servizio del cittadino. La loro presenza, costanza e disponibilità, sono importanti in queste occasioni, ma non solo: una presenza e disponibilità che i Comuni, i cittadini e il territorio sanno apprezzare in ogni occasione.

GRAZIE di CUORE!



Commemorazione 25 aprile e 4 novembre



Anche nel 2023, come ogni anno, l'Amministrazione comunale, con le Associazioni del territorio, ha celebrato le ricorrenze del 25 aprile "Aniversario della Liberazione d'Italia" e del 4 novembre "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate". La deposizione di corone di fiori al Monumento ai Caduti, le preghiere, la lettura dei nomi dei Caduti, il suono del Silenzio militare e

i canti commemorativi che caratterizzano le cerimonie sono momenti simbolici e significativi che vogliono testimoniare il ricordo e celebrare la memoria degli eventi storici e di tutti coloro che nelle Guerre, ma non solo, hanno lottato, si sono battuti e hanno sofferto per la libertà e per la democrazia.

Daniel Tazzara



5° Campionato Italiano Dama Frysk

Andrea Peirano e Nathan Censi i nuovi Campioni

Nell'ultima domenica di gennaio, l'asd Dama Aosta In collaborazione con l'amministrazione comunale di Aymavilles, ha organizzato, nell'edificio della Grandze del Castello, presso la sede del Consorzio Vini Valle d'Aosta, il 5° campionato italiano di dama frysk.

La dama frysk è una delle tante varianti di questo gioco che ci sono nel mondo e viene praticata in Frisia (regione a nord dei paesi Bassi). Ha la particolarità quasi unica, insieme alla dama turca, che si può catturare il pezzo (dama o pedina) dell'avversario anche in orizzontale e verticale e non solo diagonale, questo rende ovviamente le strategie di gioco ancora più complesse e ingarbugliate.

Il campionato ha visto una partecipazione nutrita; 32 i giocatori in rappresentanza di 6 regioni. Tre gruppi di gioco così suddivisi:

Gruppo Assoluto: gruppo open aperto a tutte le categorie, 4 grandi maestri (tra dama italiana e internazionale), due maestri, due candidati maestri e i giovanissimi del club locale. Hanno avuto la meglio Davide Tamborin, 3° classificato con 8 punti, Davide Gemma, secondo classificato con 10 punti e Andrea Peirano, vincitore con 13 punti su 14, non ancora quindicenne, che riconferma il titolo Assoluto vinto nel 2019

Gruppo Juniores/Provinciali: 9 giocatori in gara, tutti di Aosta ad eccezione di Gabriele Turetta, ventitreenne, proveniente da Trieste ed iscritto con il club di Pordenone. In questo gruppo è stata lotta a tre tra Nathan Censi, Lorenzo Lodato (2° con 12 punti) ed Elodie Rosset (3° con 10 punti). Alla fine l'ha spuntata Nathan, che dopo aver perso lo scontro diretto con Lorenzo ha inanellato una serie di tre vittorie consecutive che gli hanno permesso

di vincere con 14 punti il titolo italiano di questa categoria.

Gruppo Minicadetti: 9 partecipanti, tutti di Aosta. Vince Francesco Tagliaferro con 16 punti; seconda Maya Balti Touati con 13 punti. Terzi classificati ex-aequo Miryam Faleo e Leonardo Napolitano con 12 punti.

In tutto il weekend sono stati presenti al campionato e alla premiazione sia Carlo Bordini (presidente della FID) e Liuwe Westra (presidente della federazione mondiale dama frysk) il quale si è complimentato con gli organizzatori per la riuscita dell'evento.

Presenti alla premiazione anche l'Assessore alle Finanze della Regione Autonoma Valle d'Aosta Carlo Marzo e il Vice Sindaco di Aymavilles, Matteo Armand.

Da parte mia un ringraziamento speciale all'amministrazione comunale di Aymavilles e al Consorzio Vini Valle d'Aosta che non solo ci ha ospitato in maniera superlativa, ma ha anche organizzato attività collaterali alla manifestazione, come la visita al bellissimo castello di Aymavilles.

Infine, doverosi i ringraziamenti; alla F.I.D. per il sostegno che da sempre riserva alla nostra asd; un sentito grazie a tutti i genitori dei miei allievi che negli ultimi due mesi, con tantissimo lavoro dietro le quinte hanno permesso la realizzazione di questo campionato e agli arbitri Angela Cammisotto e Francesco Zappia che insieme al sottoscritto hanno diretto la gara.

Paolo Faleo

Delegato Regionale
Federazione Italiana
Dama Valle d'Aosta

Eventi Estate 2023

Nel corso dell'estate sono stati numerosi gli eventi programmati sul territorio di Aymavilles, organizzati dall'Amministrazione comunale e dalle Associazioni. Gli appuntamenti sono stati indirizzati ad un ampio target di pubblico e hanno interessato i diversi villaggi del territorio.

Domenica 25 giugno **"Un ponte tra due culture. De la vigne au verre nel borgo di Pont d'Ael"** ha aperto la stagione estiva con una giornata dedicata alla rievocazione storica che ha proposto al pubblico un viaggio indietro nel tempo per incontrare gli antichi Salassi e i Romani di Caio Avilio Caimo Patavinus. La giornata, realizzata nell'ambito della rassegna "Borghiamo", si è conclusa con la degustazione dei vini delle tre cantine di Aymavilles.

La piazzetta di Vieyes ha ospitato, nella serata del 1° luglio, le proiezioni dei cortometraggi di animazione della sezione Mountain Kids del festival **Cervino Cine-Mountain**. Si è trattato del primo appun-



tamento con il "Cervino CineMountain on tour", che ha portato il Festival in diversi Comuni, tra cui Aymavilles.

Sabato 8 luglio hanno preso avvio le visite gratuite alla Cripta della Chiesa di Saint-Léger, realizzate grazie al progetto **"Gui-**





dAbilità", presentato ufficialmente al pubblico con la collaborazione della cooperativa La Sorgente. Nella stessa giornata si è svolto il tradizionale appuntamento con le escursioni guidate alla scoperta del territorio e dei siti di interesse storico-culturale realizzato con il sostegno del Parco Nazionale Gran Paradiso: **"Une Journée à Aymavilles - Storia e natura alla scoperta delle Perle di Aymavilles"** ha fatto registrare un'ampia partecipazione sia nell'appuntamento dell'intera giornata sia nella versione "ridotta" pomeridiana.

I vigneti di Crotte e Les Crêtes hanno ospitato per il secondo anno consecutivo le degustazioni itineranti di **"Vini in Vigna"**, manifestazione organizzata dal Consorzio Vini Valle d'Aosta che ha visto presenti sul territorio oltre trenta aziende vitivinicole.

Il mese di agosto si è aperto con una grande novità: il Parco del Castello ha infatti ospitato la prima edizione della rassegna **"L'ENTO Festival - Innesti musicali ad Aymavilles"**. La rassegna è stata fortemente voluta dall'Amministra-

zione comunale, con l'obiettivo di valorizzare l'identità e la cultura locali. Nell'organizzazione dell'evento sono quindi stati coinvolti tre musicisti professionisti di Aymavilles, Vincent Boniface, Gilbert Impérial e Christian Thoma, che hanno coordinato la parte artistica. L'evento è stato inoltre sostenuto dalla Presidenza Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. La rassegna ha riscosso un notevole successo di pubblico, sia nelle serate del 3, 4 e 5 agosto, che hanno offerto al pubblico le diverse performance ed esperienze dei tre artisti, sia nel pomeriggio di domenica 6, dedicato agli appassionati musicisti di Aymavilles e dintorni.

La terza edizione della **"Aymavilles Summer Fest"** si è svolta dal 25 al 27 agosto 2023 presso l'area sportiva ed è stata realizzata con il sostegno dell'Office Régional du Tourisme. La terza "Aymavilles Summer Fest" ha preso avvio nella serata di venerdì 25 agosto con l'apertura degli stand dedicati allo street food e dell'area giochi per bambini e con il concerto del trio Kilombo, che ha proposto una contaminazione di strumenti e stili musicali.



Sabato 26 agosto per tutta la giornata gli stand e l'area giochi sono stati a disposizione del pubblico che ha affollato l'area sportiva; nel pomeriggio un'attività di animazione a tema naturalistico ha coinvolto numerosi bambini e ragazzi e in conclusione, il concerto della Skarlett Band ha animato la serata. La giornata di domenica 27, ha visto purtroppo protagonista il maltempo: la fiaba sonora per bambini "I musicanti di Brema" è stata ospitata nella palestra delle scuole, il concerto del Coro ANA Monte Cervino ha gremito la Chiesa di Saint-Léger, mentre è stato annullato

l'appuntamento con i Good Question Acoustic Trio e i Five Copper Clamps.

Il **"Cervino CineMountain on tour"** ha fatto nuovamente tappa ad Aymavilles il 2 settembre, per la proiezione del film "The Last Mountain. The Story of Tom Ballard" di Chris Terrill (Menzione Speciale Grand Prix des Festivals- Conseil de la Vallée al Cervino Cine Mountain 2023), che si è tenuta nella piazzetta S. Chillod alla presenza di un numeroso e attento pubblico.

Daniel Tazzara



Une journée à Aymavilles

Anche quest'anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, ha proposto l'evento "Une Journée a Aymavilles" ricalcando sostanzialmente l'edizione 2022. Una giornata dedicata alla scoperta del territorio di Aymavilles al fine di promuovere le bellezze naturalistiche e culturali presenti nel nostro paese. I partecipanti hanno potuto scegliere tra 2 percorsi: uno breve di circa 4 km adatto a tutti partenza da piazza Séverin Chillod e arrivo al Castello passeggiando nelle vecchie mulattiere che attraversano le frazioni di Venoir, Dialley e Champsollin, (dislivello 200 mt). L'altro itinerario, più impegnativo, di circa 12 km con partenza da Aymavilles verso il Pont d'Ael passando per la frazione La Camagne e rientro al Castello sul sentiero del Ru d'Arberioz (dislivello 500 mt) . Le escursioni hanno previsto la presenza di Guide del Parco che hanno illustrato la storia, i paesaggi e la cultura agricola che caratterizzano il territorio di Aymavilles . Entrambi i gruppi hanno potuto visitare gratuitamente la Cripta romanica di Saint-Léger ed il Castello; il Pont d'Ael



è stato visitato solo dal gruppo che ha scelto l'itinerario più lungo. L'escursione si è poi conclusa nel parco del castello dove una Guida Turistica, ha accompagnato gli ospiti in una visita all'interno del maniero . Alle ore 18 circa è stato offerto, a tutti i partecipanti, un rinfresco nella sala del Consorzio Vini delle Grandzes del Castello a base di piatti con prodotti a km 0 e vini locali . Un particolare ringraziamento va agli ospiti ed assistenti della cooperativa sociale Les Aigles di Sarre che hanno contribuito alla preparazione e servizio del rinfresco.

Matteo Armand



L'ENTO FESTIVAL - Innesti e incontri musicali ad Aymavilles

Ènato un nuovo festival! Innesti e incontri musicali ad Aymavilles

Nel mondo dell'agricoltura l'innesto ("l'ento" in Patois) consiste nel saldare, cioè far concre-scere una pianta con una parte di un altro vege-tale in modo da formare un solo individuo. Striz-zando quindi l'occhio alla forte vocazione agricola del territorio di questo verde luogo ai piedi del Gran Paradiso e traendo

ispirazione da questa magica prassi che consente il prolungamento della vita e l'incontro di elementi apparentemente diversi, è nata questa rassegna d'arte.

L'Ento Festival prende dunque il via nel segno della musica d'autore e di ricerca, focalizzando l'attenzione su alcuni attori culturali attivi professionalmente nel mondo della musica, radicati in Aymavilles (Vincent Boniface, Gilbert Impérial e Christian Thoma, direttori artistici ed interpreti di questa prima edizione).

Una lettura parallela del termine coniato per la rassegna, ci induce a pensare alla "lentezza", che nella manifestazione si cerca di celebrare nella ritualità dell'ascolto e nel senso di comunità che per un attimo abbandona la frenesia del nostro tempo per ritrovare il ritmo che possiamo ancora imparare guardando dietro di noi, verso per l'appunto quella civiltà contadina che basava il proprio incedere sui ritmi lenti delle stagioni.

Durante i giorni della manifestazione il pubblico ha potuto godere di spettacoli di forte impatto ai piedi del Castello di Aymavilles, una pregiata cornice che torna ad essere vissuta da tutti e che offre l'op-



portunità di trasformare un sito storico in un luogo di cultura vivente che permette di ritrovare il piacere di stare assieme e di frugare dentro i meandri della fantasia e dell'incontro, innestando mondi diversi tra loro e innescando dentro di noi meccanismi di rifioritura che potranno dare frutti inaspettati.

Il concerto che ha aperto il festival il 3 Agosto, intitolato "Romancero Gitano", ha visto protagonisti Gilbert Impérial e l'Arcova Vocal Ensemble diretto da Caroline Voyat.

Gilbert, chitarrista di Aymavilles, si è esibito in numerosi festival in Europa, Sudamerica, Cina e Giappone. Il suo interesse per la musica d'insieme lo ha spinto a creare questo originale progetto, un'operazione quasi unica nel suo genere, insieme ad un coro giovanile nato dalla selezione dei migliori giovani chanteurs della Valle d'Aosta.

Oltre ad alcuni brani per chitarra solista che hanno aperto il concerto, il programma musicale ha previsto l'esecuzione del brano l'Esprit de Victoire, un'opera composta dal Maestro Lorenzo Donati appositamente per questa for-

mazione. Il soggetto di questo lavoro è l'eroe e martire della Resistenza valdostana Émile Chanoux, un uomo dalla profonda fede cattolica e dall'intenso desiderio della difesa delle autonomie. Un uomo che cercava di immaginare un futuro luminoso per l'umanità, fatto di fratellanza e di rispetto e che venne ucciso per le sue idee. Il programma del concerto si è concluso con l'interpretazione del brano "Romancero Gitano", in cui il compositore Mario Castelnuovo-Tedesco dipinge scene e momenti della cultura tradizionale spagnola come una serie di quadri musicali. L'autore dei testi è il celebre poeta Federico Garcia Lorca, anch'egli, come Émile Chanoux, vittima di uno dei regimi di stampo fascista che hanno dominato l'Europa nella prima metà del novecento.

Durante la seconda serata del L'Ento Festival, a salire sul palco sono stati i Trouveur Valdôtèn (Liliana Bertolo, Sandro, Rémy e Vincent Boniface) assieme al gruppo Estremia (Marta Caldara, Bramo e Vincent Boniface). L'inedita esperienza di intersecazione tra la storica formazione di ricerca e riproposta di canti e musiche tradizionali Trouveur Valdôtèn e il trio sperimentale di Estremia è un'idea originale di Vincent Boniface attivo in entrambe le formazioni musicali. Da una parte, assieme ai membri della sua famiglia, si trova nella delicata posizione di prolungare la memoria di quei testimoni che nel tempo sono stati registrati sul campo o scovati tra le pagine di un libro; dall'altra, con i talentuosi complici scelti per esplorare i territori in cui si muove l'organetto diatonico, si propone come evoluzione della musica tradizionale volta alla composizione e all'improvvisazione nell'assoluta urgenza di spingere il ritmo nella corrente del suono del nuovo millennio. Conserpe le rattavoladze, ovvero concerto per i pipistrelli, è il titolo che gli artisti hanno voluto dare al loro incontro, ammiccando a questi incredibili piccoli animali notturni



che hanno trovato nel castello di Aymavilles una valida dimora durante i lunghi anni in cui il castello è rimasto lontano dalla folla vista la ristrutturazione che lo ha coinvolto e che oggi lo restituisce alla popolazione in uno stato di conservazione e di valorizzazione davvero notevole. Tra tutti i protagonisti dello spettacolo certamente Liliana e Sandro sono quelli che hanno sentito vibrare di più le corde dei ricordi, affondati nelle ormai lontane edizioni di quel Festival d'Été che curavano in prima persona assieme ad altri amici proprio in quegli stessi luoghi dove molto più tardi si sono ritrovati a cantare per i proprio compaesani i temi più salienti del loro percorso di ricerca, spesso passando proprio attraverso alcuni personaggi che Aymavilles tiene nel cuore come Séverin Chillod o Louise Millet, importanti testimoni di un passato musicale locale che ancora vive.

Il concerto di sabato 5 agosto ha visto coinvolti sul palco del "L'Ento Festival" quattro musicisti e un artista audiovisivo che hanno interpretato "ÆTHER", il concerto-performance di Christian Thoma che celebra la natura e lo spazio celeste. ÆTHER è un viaggio attraverso i quattro elementi naturali che conducono alla

quintessenza, all'etere appunto. È un continuo divenire di ambienti sonori e visivi che apre a molteplici piani di interpretazione, emotivi e razionali. ETERE, TERRA, ACQUA, FUOCO e ARIA vengono rappresentati con composizioni originali e improvvisazioni, immagini, colori e tramite l'evocazione degli elementi naturali stessi.

Il Christian Thoma TEMpra è un ensemble formato da musicisti di estrazione classica che negli anni si sono perfezionati in generi diversi, tra cui il jazz contemporaneo, la musica classica, tradizionale, la musica sperimentale e la canzone.

In occasione del concerto-performance ÆTHER hanno collaborato con Lòtzio - Andrea Carlotto, impegnato da anni nelle produzioni audiovisive in tempo reale.

Oltre a Christian Thoma all'oboe, al corno inglese e al clarinetto basso, hanno suonato Nicola Meloni al pianoforte e al Fender Rhodes, Stefano Rizzo al contrabbasso e Matteo Cigna alle percussioni e alla marimba.

In conclusione, questa prima edizione del "L'Ento Festival" si è caratterizzata da una giornata dedicata interamente ai musicisti amatori che hanno colto l'occasione per presentare al pubblico, sempre numeroso anche durante quest'ultimo appuntamento, i frutti del loro lavoro e il risultato della loro passione per il canto

oppure per uno strumento musicale. Con tanta emozione dunque gli spettatori hanno potuto assistere all'esibizione di tanti giovani e meno giovani appassionati, molti provenienti proprio da Aymavilles, a dimostrazione che la vitalità artistica del nostro paese è alta e che uno spazio dedicato alle pratiche amatoriali può perfettamente trovare spazio nella stessa rassegna coordinata e realizzata dalle mani di sapienti professionisti locali, sempre e comunque un vanto per la nostra comunità. Ecco qui tutti gli artisti che si sono esibiti nel pomeriggio di domenica: Maurizio Curreli, Amelie Impérial, Margherita Mangiarratti, Fabien Glarey, Paolo Brean, Rebecca Fazari, il gruppo de "Le Frustapot di z-amaveulle", Arianna Cerana, Leo Ducret e i suoni nipoti, Valentina Giachino e Charles Boniface.

Ora agli organizzatori e ai promotori non resta che rimboccarsi le maniche per calarsi verso la prossima edizione, che cercherà di promuovere la stessa idea alla base dell'edizione numero uno, cioè quella di promuovere le espressioni artistiche di incontro, anzi, di innesto per citare ancora una volta il senso del nome della manifestazione, e naturalmente di coinvolgere e dare visibilità agli attori culturali di Aymavilles all'incontro con il mondo circostante. Le idee sono già molte, e se incontreranno anche la disponibilità finanziaria che naturalmente è la forza principale per sorreggere idee ambiziose, potete stare certi che L'Ento Festival 2024 sarà di nuovo un momento di forte impatto emotivo e un grande capitolo di attrattiva per il parco del Castello di Aymavilles.

Vincent Boniface
Gilbert Impérial
Christian Thoma



“Vini in Vigna – Valle d’Aosta nel bicchiere”

Si è svolta sabato 29 luglio 2023 ad Aymavilles “Vini in Vigna – Valle d’Aosta nel bicchiere”, la manifestazione tra i filari promossa dal Consorzio Vini Valle d’Aosta giunta al quarto anno.

Un imperdibile appuntamento che si è tenuta nella magnifica cornice dei vigneti sottostanti il Castello: eno-appassionati italiani e stranieri hanno potuto degustare oltre 150 etichette delle 30 cantine presenti, in abbinamento alle migliori prelibatezze del territorio: i salumi della Vinosteria Antirouille, i formaggi dell’Antica Latteria Erbvoglio il prosciutto Gran San Bernardo e i panini della pro loco di Aymavilles.

Durante la giornata si sono tenute due Masterclass a cura dell’AIS Valle d’Aosta dove i partecipanti hanno potuto fare un focus sulle sotto zone della DOC Valle d’Aosta.

Ospiti dell’evento anche i vicini Giovani Vignaioli Canavesani che hanno presentato i loro prodotti ai degustatori.

I partecipanti infatti, passeggiando tra le colline vitate, hanno potuto provare l’esperienza di immergersi in questi territori, conoscendo di persona i produttori ed i loro vini eroici, che erano ubicati in un percorso molto suggestivo, ognuno con una propria postazione.

Alla manifestazione erano presenti con la loro linea le cantine aderenti il Consorzio Cave des Onze Communes, Les Crêtes, La Crotta di Vegneron, Cave Mont Blanc, Caves Cooperatives De Donnas, Grosjean Vins, IAR – Institut Agricole Régional, Ottin Vini, Cantina Di Barrò, Lo Triolet, Chateau Feuillet, Rosset Terroir, La Vrille, Dino Bonin, Maison Vevey Albert, Crotta di Prado, Pellissier Wine, Le Grain, Cave Gargantua, Pianta Grossa, Clos



Blanc, D&D Maison Agricole, Di Francesco – Gasperi, Maison Vagneur, Tanteun e Marietta, Gerbelle Didier, Feudo di San Maurizio, Betemps Matthieu, Curtaz Diego, Mai Domi di Salvi Alex, Chateau Vieux

Lungo tutto il percorso le note dell’ukulele jazz song di Silvana Bruno e la fisarmonica di Katia Perret hanno accompagnato la degustazione che ha permesso di assaggiare il vino proprio dove viene prodotto, nel rispetto dell’ambiente e alla riscoperta delle tradizioni che collegano l’eroica viticoltura artigianale al terroir di montagna.

La manifestazione ha rispecchiato appieno i principi del consorzio, nato infatti a marzo 2022 dopo anni di appassionato lavoro della Vival (Associazione Viticoltori Valdostani) che per anni ha promosso e tutelato i vini DOC Valle d’Aosta, che si è reso necessario visto l’ampio sviluppo del settore vitivinicolo valdostano e, allo stesso tempo, al crescente interesse del mercato.

Il Consorzio Vini Valle d’Aosta è quindi la voce, unica e distinguibile, dei vignaioli valdostani, con lo scopo di migliorare la visibilità dei vini del territorio, il loro posizionamento e la conoscenza del mercato, con l’obiettivo ultimo di acquisire contatti e maggior conoscenza del mercato.

Consorzio Vini Valle d’Aosta

Borghiamo

Come Associazione Nazionale Città del Vino siamo più che **soddisfatti** della terza edizione della rassegna Borghiamo.

L'edizione 2023 di **Borghiamo** ha visto l'assenza nel gruppo dei comuni aderenti di Arvier. I 6 comuni coinvolti **Aymavilles, Chambave, Donnas, Morgex, Verrayes e Villeneuve**, hanno prodotto una serie di eventi che ha permesso di conoscere territori diversi e, nello spirito della rassegna, di condividere esperienze musicali, artistiche, sportive ed enogastronomiche.

L'edizione 2023 ha visto nella rassegna **Segni, Suoni e Voci nel borgo**, la ripetizione del concorso FOTO VIDEO sul tema "GLI EVENTI DI BORGHIAMO" con il supporto economico della BCC Valdostana. La partecipazione non è stata numerosa come avremmo sperato (avendo anche inserito un premio in denaro) e la qualità del materiale presentato non è stata sovente sufficiente (molte foto fatte con il cellulare ma sovente mosse e ingiudicabili). Per il futuro si dovrà rivedere la formula e quasi certamente indicare a priori quali sono gli eventi da riprendere.

Ringrazio comunque la giuria di Siena (superpartes) che ha individuato le opere vincitrici, due fotografie e un video di buona qualità, rappresentative di tre momenti di Borghiamo diversi tra loro ma molto caratteristici: I calici di vino a Donnas (foto colori) di Letizia D'Imperio, il "tuffo" della Rouletta di Chambave (foto BN) di Cristina Chatrian e il video della giornata di E-Bike a Villeneuve di Ferruccio Mischi.

Ecco una breve panoramica su quanto realizzato:

Villeneuve ha ospitato la **conferenza stampa di apertura** di Borghiamo 2023 con la partecipazione del quartetto d'archi STO. Ad Agosto c'è stata la prima uscita in **E-Bike** alla scoperta dei villaggi, dei monu-

Città del Vino
Associazione Italiana

Comune di Città di
AYMAVILLES

BORGHIAMO

AYMAVILLES

DOMENICA 25 GIUGNO - dalle ore 10

"UN PONTE TRA DUE CULTURE"
De la vignè au verre nel Borgo di Pont d'Ael

La Rievocazione storica è ricerca, lavoro e divertimento, far rivivere ogni giorno culture del nostro passato lontano. È fare un museo vivente.

Il pubblico avrà l'occasione, attraverso un percorso tematico e didattico, di fare un viaggio indietro nel tempo per incontrare gli antichi Salassi e Romani di Casa Allius Calmus Patavinus

Info: www.comune.aymavilles.ao.it
tel. 0165 922811

PROGRAMMA 25 GIUGNO

- Ore 10 apertura delle didattiche
- Ore 11 consecrazione del Nemeton
- Ore 12 primo incontro sul ponte tra Salassi e Romani
- Ore 15 rito di offerta al Genius Loci
- Ore 16 degustazione vini dei produttori di Aymavilles
- Ore 17 dimostrazione di combattimento
- Ore 18 stipula della pace e chiusura dell'evento

Città del Vino
Comune di Città di Aymavilles
PREFETTURA AYMAYILLES
LES CULTURA
Fondazione CRT

menti, dei vigneti e naturalmente dei sapori del territorio. Apprezzata anteprima dell'evento clou che ha fatto ritorno nel 2023: i **Barmé**, con alcune novità che hanno avuto un grande riscontro nel numero pubblico presente.

Aymavilles ha reso omaggio al villaggio di **Pont d'Ael** ed al suo celebre ponte acquedotto con una rievocazione storica suggestiva "**Un ponte tra due culture**" dove non è mancata la parte enogastronomica e il buon bere con i vini dei produttori di Aymavilles.

Chambave ha focalizzato l'attenzione su due eventi, **Rouletta & ChamBoire** dove al curioso e unico gioco di bocce itinerante è seguita la degustazione dei prodotti del territorio e dei vini di alcuni produttori valdostani accompagnati dalle note del gruppo Steam Swing, il tutto in attesa poi della consueta **Féta di Resén** a fine settembre.



Donnas ha riproposto per BorghiAmo una **cena in vigna** guastata ahimè dalla meteo che di fatto ha obbligato tutti a ripiegare sul vicino salone Bec Renon. Poco male, la serata è stata comunque partecipata e anche in questo caso un giusto prologo alle consuete **Sagre dell'Uva e della Castagna dei primi di ottobre**.

Morgex dopo la ormai storica Toupie Gourmanda ha proposto un appuntamento di **Barricati in cantina** con la degustazione di alcuni vini dei produttori locali, in attesa dell'appuntamento di **Calici di Stelle** ad Agosto con la musica tradizionale che ha fatto da colonna sonora durante la serata alla degustazione di vini e prodotti della Valdigne.

Ed infine **Verrayes** che ha voluto far conoscere tra gli altri l' **Arboretum Abbé P.L. Vescoz**, l'organo della chiesa parrocchiale con una visita guidata arricchita dalla degustazione di un piatto di sapori del territorio con i vini dell'azienda vinicola locale e le note vocali del coro Viva Voce.

Con **BorghiAmo**, ogni Comune, ha mostrato ciò che offre il suo territorio e a questi appuntamenti se ne sono aggiunti altri non meno importanti che hanno contribuito a riempire un calendario molto interessante.

Appendice degli appuntamenti di BorghiAmo sono stati diversi concerti propo-

sti dal Gruppo Caronte nei 6 comuni con repertori tutti diversi. L'inserimento di questi concerti nel calendario di BorghiAmo è stato possibile in quanto il Gruppo Caronte collabora anche in altre regioni con iniziative di Città del Vino veicolando anche il materiale promozionale di BorghiAmo.

A questo proposito vi informo che la promozione degli eventi di BorghiAmo si è svolta principalmente attraverso inserzioni sulla carta stampata (meno degli anni scorsi non avendo "sponsor" ulteriori) nonché con quanto distribuito in ogni Comune.

Come in passato si è cercato di veicolare l'immagine di BorghiAmo nelle vicine **province piemontesi** (Torino-Canavese, Novara, Vercelli e Biella) grazie al coinvolgimento delle città del vino locali dove sono stati distribuiti circa **3000 opuscoli**.

L'iniziativa **BorghiAmo** nel suo complesso è stata un successo seppur ci sia da lavorare per renderla davvero una rassegna unica nel suo genere. Viste le esperienze analoghe che si sono svolte in altre regioni è ipotizzabile in futuro un calendario unico nazionale da promuovere e, per questo motivo, sarebbe opportuno poter avere il calendario di massima nella primavera 2023, al fine della presentazione in occasione del Vinitaly.

Stefano Carletto

La Valle d'Aosta per San Francesco

La Valle d'Aosta è stata, nell'anno 2023, la Regione ospite delle celebrazioni in onore di San Francesco. Patrono d'Italia, in programma ad Assisi il 3 e il 4 ottobre: dopo ventuno anni, la Valle d'Aosta è stata infatti chiamata a offrire l'Olio della Lampada Votiva dei Comuni italiani (accesa dal Sindaco del Capoluogo regionale) che arde nella Cripta dove riposano le spoglie mortali di San Francesco d'Assisi.



Le celebrazioni in onore di San Francesco hanno visto la presenza di una numerosa delegazione della Valle d'Aosta, guidata dall'Amministrazione regionale, dal CELVA



e dalla Diocesi di Aosta, con la partecipazione di tutti i 74 Comuni valdostani.



Anche il Comune di Aymavilles è stato presente alle diverse celebrazioni del 3 e 4 ottobre, con le cerimonie religiose (Primi Vespri nel Transito di San Francesco, solenne celebrazione eucaristica in onore di San Francesco), l'offerta dei doni San Francesco, gli incontri istituzionali con le autorità regionali umbre e con il Sindaco di Assisi e i cortei ufficiali nelle vie di Assisi con i Sindaci in fascia tricolore e tutti i gonfaloni dei Comuni.

Daniel Tazzara

Note dal Cammino Balteo

Quest'anno Aymavilles ha ospitato una tappa del percorso "Note sul Cammino Balteo" un evento organizzato dal Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, l'Office du Tourisme e l'associazione Lingotto Musica, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Un Trekking animato che ha toccato il nostro paese nella tappa intermedia e che



ha permesso ai partecipanti di godere delle bellezze naturalistiche e culturali dei quattro paesi interessati (Villeneuve, Aymavilles, Jovençan e Gressan). I 30 camminatori sono arrivati ad Aymavilles verso le ore 15 di sabato 28 ottobre e hanno subito visitato la Chiesa e la cripta romanica di Saint-Léger .

Verso le ore 16.30, all'interno della Chiesa, Rebecca Viora e Anna Artesano hanno deliziato gli spettatori con un concerto per Flauto (Viora) e Arpa (Artesano).

Il programma di domenica ha previsto la visita al Castello di Aymavilles e la prosecuzione del cammino verso Jovençan e Gressan . L'Evento si è concluso con il concerto al teatro Splendor di Aosta dei musicisti di fama internazionale (Sergej Krylov) Violino e (Alexandra Dovgan) pianoforte.

Matteo Armand

Festa de lo pan ner 2023

Si è svolta il 14 e 15 ottobre l'8ª Festa transfrontaliera de Lo Pan Ner – i pani delle Alpi con il castello di Aymavilles sede degli eventi conclusivi della manifestazione. Sono stati 63 i forni accesi nei vari comuni della valle fra i quali il forno di Vercellod. La manifestazione è tornata ad animare, dopo alcuni anni, la frazione che aveva ospitato la prima edizione. La preparazione e cottura dei pani è sempre una occasione per aggregare gli abitanti del villaggio rappresentando nel contempo un momento di festa.

Quest'anno il pomeriggio del sabato è stato rallegrato dalla presenza del gruppo musicale Caronte, nella piazzetta antistante la cappella di Santa Barbara, con il concerto dal titolo "tu mi fai girar" la can-

zone italiana e il 45 giri. Il gruppo ANA ha curato la Buvette.

La domenica il forno è stato meta di due passeggiate alla scoperta del territorio attraverso i vigneti con degustazione oltre che del pane anche di alcuni vini locali, e visita al magazzino delle fontine.

Il castello ha ospitato nella giornata di domenica varie iniziative ed intrattenimenti; particolarmente apprezzata la mostra nei locali della Grandze "Le Plateau d'Ozein: grenier d'autresfois d'Aymavilles" curata da Emma Bochet. Nel parco Lo djouà de l'occa e Po maque de rattavoladze i tsâti hanno intrattenuto i più piccoli. Al termine la premiazione dei pani vincitori del concorso.

Chi lo desiderasse può vedere il filmato riassuntivo al seguente indirizzo:

<https://youtube.com/watch?v=d7IPfGSrjw0&feature=share>

Giorgio Perin Riz



Huitième fête transfrontalière Lo Pan Ner

Les vieux fours des villages se réveillent, se rallument, l'odeur du pain noir fraîchement sorti du four se répand dans tous les villages; une communauté se rassemble pour accomplir un rituel atavique: faire du pain tous ensemble. C'est l'esprit de la fête transfrontalière Lo Pan Ner – I Pani delle Alpi, qui en est à sa huitième édition.

L'initiative est l'occasion pour une rencontre transnationale à distance qui implique, avec la Région autonome du Val

d'Aoste, la Région Lombardie avec les Provinces de Brescia, Sondrio et Varese, les communautés de la Vallée d'Ossola-Valgrande et la Commune de Lozzolo, dans le Piémont, la zone Poschiavo du canton suisse des Grisons, certaines communautés appartenant à la zone du Parc naturel des Bauges en Savoie et la région de Gorenjska en Slovénie.

L'événement s'est officiellement ouvert le jeudi 12 octobre 2023, à 18 heures, dans la salle de conférence de la Grandze du

Château d'Aymavilles, par une rencontre de suivi organisée par les techniciens de l'Institut Agricole Régional, axée sur la valorisation des céréales autrefois cultivées dans la Vallée d'Aoste. Pour clôturer de manière informelle les nombreux échanges nés des idées de la table ronde, le public a été convié aux buvettes organisées dans les locaux de *La Cave des Onze communes*.

Le samedi 14 octobre, 63 fours dans 46 communes de la Vallée d'Aoste ont été allumés en même temps et il a été possible de déguster le pain noir tout juste sorti du four et de nombreuses initiatives ont été proposées dans les différentes communes.

À Aymavilles, de nombreux visiteurs ont été attirés par la dégustation pour adultes et enfants organisée par la section locale A.N.A. et par les animations pour les enfants, en collaboration avec la bibliothèque de la commune.

À 16 heures, le concert du groupe *Caronte*, à travers les notes des reprises des chansons les plus célèbres de la musique pop italienne, a évoqué de nombreux souvenirs liés aux nostalgiques 45 tours.

Le dimanche 15 octobre 2023, le splendide parc du Château d'Aymavilles a accueilli les événements conclusifs de la manifestation.

Pour l'occasion, dans le parc du château, l'association *Lo Tsaven Campagna Amica* a proposé un marché de produits typiques du terroir à « zéro km » avec vente de pain noir et *créchèn* des fours invités.

Par ailleurs, de nombreuses animations du *Guichet linguistique* ont égayé les visiteurs qui se sont arrêtés en grand nombre pour voir le documentaire d'Albino Impérial, *Lo pan ner*, ou ont participé au gigantesque jeu de l'oie axé sur les produits qui accompagnent le pain à table



accompagnés des notes de la musique traditionnelle des *Trouveurs valdôtains* ou encore ils ont exploré la technique de fabrication du pain avec deux mignonnes petites souris.

Dans toutes ces animations, les spectateurs ont pu se familiariser avec le *franco-provençal*, langue du cœur des Valdôtains.

De plus, il a été possible de découvrir les céréales autrefois cultivées dans la Vallée d'Aoste grâce au laboratoire tenu par l'association *La Vallée du Seigle*.

Enfin, un parcours naturaliste a été organisé à travers les vignobles d'Aymavilles, merveilleusement habillés des couleurs automnales, avec dégustation de vins, visite de l'entrepôt des *fontines* et arrivée au village de Vercellod pour une visite au four du village.

Durant les journées de samedi et dimanche, il a été possible de visi-

ter l'exposition «Le plateau d'Ozein: grenier d'autrefois d'Aymavilles» organisée par Mme Emma Bochet assistée de Mme Emma Castellan et en collaboration avec BREL – Assessorat des activités et des biens culturels, du système éducatif et des politiques des relations intergénérationnelles.

La grande passion d'Emma pour la tradition et ses précieuses connaissances nous ont conduits dans un passé qui, à travers l'exposition d'outils autrefois utilisés pour travailler les champs, semer, récolter et séparer le grain de la paille, moudre et travailler la pâte et cuire le pain, nous a permis de retracer les phases qui caractérisent le cycle du pain noir, en ramenant l'essence de la transformation traditionnelle du pain noir.

Ozein, hameau d'Aymavilles, riche en champs cultivés en céréales (seigle, avoine, orge, maïs), a été défini d'antan comme «le grenier d'Aymavilles», les petites communautés montagnardes fabriquaient du pain une fois par an, généralement en hiver, pour ensuite consommer le pain toute l'année en le trempant dans du bouillon, du lait ou du vin pour ramollir ce pain dur. Un savoir faire que les communautés partageaient.

Aujourd'hui, grâce à cette fête, de petites communautés se rassemblent, parfois intégrées par de nouvelles personnes qui souhaitent en faire partie et le travail partagé tous ensemble est une façon de transmettre notre culture et nos traditions.

Le dimanche 15 octobre, à 18 heures, pour conclure la journée, a eu lieu la remise des prix des pains présentés au



concours par les différents fours du village.

Une initiative qui a pris, de plus en plus, de terrain au fil des années et qui a vu dans cette édition environ quatre-vingts pains concourir dans les différentes sections du concours.

Le jury, composé des boulangers professionnels Sartor, Chappoz et Michelin et du représentant de l'association

Slow Food, Yves Grange, était présidé par l'expert Christian Trione, champion d'Europe de panification.

Ci-dessous les gagnants de cette huitième édition :

Le meilleur pain noir

Section A (avec au moins 30 % de seigle et avec de la levure comprimée)

- 1° Forno di Ville-sur-Nus – Quart
- 2° Forno di Le Morasse – La Salle
- 3° Forno di Champassermaz – Arnad

Section B (avec au moins 30% de seigle et avec du levain)

- 1° Forno di Champassermaz – Arnad
- 2° Forno di Machaby – Arnad
- 3° Forno di Corgnolaz – Chamois

Section C (avec au moins 70% de seigle et libre choix de levure)

- 1° Forno di La Saxe – Courmayeur
- 2° Forno di Sisan – Arnad
- 3° Forno di Machaby – Arnad

Le meilleur pain créatif

- 1° Forno di Corgnolaz – Chamois
- 2° Forno di Le Morasse – La Salle
- 3° Forno di Marine – Perloz

Festa Patronale di Cristo Re

Domenica 26 novembre è stata celebrata la solennità di Cristo Re, Santo Patrono di Aymavilles: sono stati giorni di eventi e festeggiamenti che hanno coinvolto, nei vari momenti, tutta la comunità.

Il primo appuntamento è stato con il teatro e la comicità: giovedì 23 novembre Roberto Ciufoli ha infatti intrattenuto il numeroso pubblico presente all'auditorium comprensoriale Grand-Paradis con il suo recital comico-antropologico "Tipi".

Venerdì 24 l'avvio degli eventi curati dalla Pro Loco presso il padiglione allestito come di consueto all'area sportiva, con la cena a base di un ottimo fritto misto di pesce, che ha riscosso successo anche nella modalità "da asporto" e a seguire la discoteca mobile dedicata ai più giovani.

Sabato 25 novembre un pomeriggio e una serata ricchi di appuntamenti: apertura



con la merenda per i bambini seguita dalla proiezione di cortometraggi di animazione del Festival cinematografico Cervino Cine Mountain presso

la palestra comunale, a seguire un'affollata "Cena del Patron" preparata dalla Pro Loco e in chiusura la serata danzante che ha richiamato un gran numero di appassionati.

La giornata di domenica 26 ha visto il clou dei festeggiamenti per la festa patronale, che si sono infine conclusi con un lungo pomeriggio danzante al padiglione allestito dalla Pro Loco. La pri-

FESTA PATRONALE di CRISTO RE AYMAVILLES 2023

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE
Ore 21 Auditorium Gr. C. Grand-Paradis
"Tipi"
Recital comico-antropologico di e con Roberto Ciufoli, nell'ambito della Saison Culturelle del Grand-Paradis
tegrato www.proloco.ch

VENERDÌ 24 NOVEMBRE
Ore 16.30 Auditorio area sportiva
Cena fritto misto di pesce, a cura della Pro Loco
Cantata: "Stabat Mater" (Lombardi)
Ore 22 padiglione area sportiva
Discoteca mobile
a cura della Pro Loco

SABATO 25 NOVEMBRE
Ore 16.00 palestra della scuola
Merenda a cura della Pro Loco
Ore 16.30 palestra della scuola
Proiezione cortometraggi di animazione, nell'ambito del "Festival Cine Mountain", a cura della Pro Loco
Ore 19.30 padiglione area sportiva
"Cena del Patron", a cura della Pro Loco
Ore 21.30 padiglione area sportiva
Serata danzante
a cura della Pro Loco

DOMENICA 26 NOVEMBRE
Ore 10.00 Chiesa parrocchiale
Santa Messa
Ore 10.30 Piazza S. Chistol
"Aymavilles, l'histoire d'une Commune", presentazione dell'opuscolo "Annuaire Communal du Canton du Valais 2023"
A seguire refezione a cura della Pro Loco
Ore 15.00 padiglione area sportiva
Pomeriggio danzante, a cura della Pro Loco

«Le la parole più facile è participare...»



ma occasione di incontro per la comunità è però stata rappresentata dalla Santa Messa in onore di "Cristo Re".

A seguire un momento particolare, unico, dedicato alla storia di Aymavilles: l'evento "Aymavilles, l'histoire d'une Commune" è stato infatti dedicato agli amministratori del nostro Comune, con la presentazione alla popolazione del "Tableau des Administrateurs", frutto di un accurato lavoro di ricerca svolto grazie alla preziosa collaborazione di Joseph-César Perrin che ha prodotto tre pannelli con i nomi degli amministratori di Aymavilles dal 1775 al 2023, e con la consegna un riconoscimento a chi ha amministrato il Comune negli ultimi anni. I tre quadri contenenti l'albo degli amministratori di

Aymavilles sono poi stati affissi e resteranno definitivamente esposti al piano terreno del Municipio, a ricordo e a testimonianza dell'impegno e del lavoro degli amministratori del nostro Comune.

Gli eventi autunnali curati dall'Amministrazione hanno poi visto altri tre momenti ormai tradizionali nel calendario degli appuntamenti, che ci hanno proiettati verso la stagione invernale: la consegna della Maturità civica ai neo diciottenni (giovedì 30 novembre), la festa dedicata ai "Padàn e Madàn" (venerdì 8 dicembre) e l'accensione dell'albero di Natale in piazza S. Chillod (domenica 10 dicembre).

Daniel Tazzara



Panchina Viola

Il primo maggio ad Aymavilles, è stata inaugurata la prima panchina Viola della Valle d'Aosta.

L'iniziativa è un progetto dell'Aisf Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica, con la quale collabora l'Asfib VdA, l'Associazione Valdostana fibromialgia. La panchina è stata dedicata anche all'Associazione Viola, nata nel 1997 ad Aymavilles, l'associazione che si occupa delle donne affette da tumore al seno. L'iniziativa è stata accolta dal Comune su proposta della Consigliera Milena Carlin, fondatrice sia dell'Associazione Viola che dell'Associazione Asfib VdA.

La panchina ha ricevuto la benedizione del parroco del paese, e prima dell'inaugurazione è stata organizzata una visita alla Cripta di Saint Léger, una delle tre



perle di questo paese (il castello, il ponte e la cripta)

È stato un momento sentito, commovente, di grande partecipazione.

Alle ore 18 è stata inaugurata la panchina con la partecipazione e i discorsi del Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Renzo Testolin, della Sindaca di Aymavilles Loredana Petey, della Presidente dell'Asfib Vda Barbara Guglielmino, della Vice Presidente dell'Associazione Viola Tiziana Frassy e di Milena Carlin. In particolare si è voluto spiegare l'obiettivo dell'iniziativa, volta alla sensibilizzazione sulla Sindrome Fibromialgica.

Il direttivo dell'Asfib VdA, che ha voluto sulla targhetta la scritta "DOLORE, ASCOLTO, COMPrensIONE, RISPETTO per la fibromialgia", ha illustrato ai presenti come si sente una persona affetta

da questa sindrome e quali difficoltà trova nella vita quotidiana, in particolare sollecitando quanto previsto nella delibera regionale sulla fibromialgia, di mettere in atto azioni e percorsi che prevedono facilitazioni nella vita lavorativa dei malati.



Milena Carlin

Casa Famiglia Saint Leger

L'evacuazione della Casa Famiglia durante l'incendio

L'anno che abbiamo trascorso a Saint Léger è stato colmo di colpi di scena ma il primo evento particolare che viene in mente a tutti noi è stato l'evacuazione della casa durante l'incendio avvenuto a luglio.

Il nostro primo pensiero va alle famiglie che hanno perso la casa e si sono viste bruciare i loro possedimenti.

Durante il culmine dell'incendio, le fiamme erano davvero vicine e il fumo e la fuliggine avevano avvolto la Casa e la Chiesa di Saint Léger. Fortunatamente la Casa Famiglia non è stata interessata dalle fiamme ma se il vento avesse continuato a soffiare verso il paese saremmo stati senza dubbio coinvolti. Perciò è stata disposta l'evacuazione.

Dobbiamo davvero ringraziare tutta la comunità di Aymavilles a partire dalla Sindaca e da tutta l'amministrazione comunale, i tanti volontari che si sono presentati per dare una mano, la Protezione civile e il 118: ci hanno fatto sentire vicinanza, affetto e aiuto. Il personale della Struttura si è subito attivato dando disponibilità per doppi turni, attivando parenti e amici e cercando in tutti i modi dare aiuto e sollievo ai nostri anziani che sono stati messi in sicurezza nella Caserma "C. Battisti" di Aosta.

L'accoglienza degli Alpini è stata super-



lativa, abbiamo ricevuto non solo appoggio logistico ma anche morale e psicologico, oltre al personale militare infatti ci è stato vicino anche il cappellano militare, Don Fabio, che è stato sempre assieme ai nostri anziani ascoltandoli e organizzando gli spazi a disposizione.

È stata senza dubbio un'esperienza particolare che, nonostante il grande disagio, ci ha fatto sentire l'affetto della comunità e ci ha fatto comprendere il grande valore umano di tutte le persone che fanno parte della Casa: Ospiti, Personale, Parenti e Volontari.

Lavori di adeguamento della Struttura

I lavori iniziati nel 2019, dopo i tanti problemi organizzativi ed economici causati anche dalla pandemia, sono ormai giunti alla fine ma è subentrata una nuova spesa imprevista: l'impianto antincendio.

L'impianto attuale infatti non risponde alla normativa vigente e deve essere sostituito e ampliato.

Il preventivo di spesa ammonta a 40.000€.

Attualmente nessuna misura statale, regionale o comunale può aiutarci nell'affrontare questa spesa, per questo motivo abbiamo attivato una nuova campagna di raccolta fondi supportati da una piattaforma online che si chiama WISHRAISER.

Mettiamo a disposizione il codice QR che si può inquadrare con uno Smartphone per accedere alla piattaforma e visualizzare le varie possibilità di sostegno al nostro progetto.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci aiuteranno a diffondere la notizia.



Attività dei Vigili del Fuoco, distaccamento di Aymavilles

Ci ricorderemo tutti a lungo del Luglio 2023, che ci direttamente coinvolto nella gestione di un incendio boschivo imponente ed impressionante. L'evento ha visto la partecipazione per diversi giorni praticamente di tutto il personale volontario del distaccamento di Aymavilles, prima per la gestione delle operazioni di spegnimento e contenimento e in seguito per le lunghe operazioni di bonifica. Si coglie anche questa occasione per ringraziare nuovamente tutte le persone che a diverso titolo hanno contribuito nella gestione della situazione durante diverse impegnative giornate.

La gestione delle ordinarie criticità durante il 2023 non ha creato particolari





problemi, alcune piante cadute, alcuni nidi di vespe.

A tal proposito si sottolinea l'importanza della gestione della vegetazione arbustiva e delle piante ad alto fusto lungo le diverse strade, sia per la prevenzione degli incendi boschivi che per prevenire danni a persone o beni causati dalla caduta di suddette piante.

La ricerca di un persona scomparsa in Aymavilles è stata inoltre prontamente risolta grazie al fiuto ed al addestramento di un cane gestito da una squadra dei vigili del fuoco di Aosta. Un caloroso ringraziamento anche ad un volontario del distaccamento di Aymavilles che ha partecipato ad una squadra



appositamente formata per intervenire nelle zone alluvionate di Campi Bisenzio, comune di 47 459 abitanti della città metropolitana di Firenze in Toscana.

S.O.S. ALPINI

Forse non tutti conoscono la data esatta in cui sono state "sospese" le chiamate al servizio di leva; era il 1° gennaio 2005, in ottemperanza alla legge 226 del 23/08/2004, ma, in perfetto stile Italia, il servizio militare rimane obbligatorio... Obbligatorio ma sospeso da quasi 20 anni e, nel frattempo, circa 1500 caserme dismesse si trasformano in grandi edifici vuoti e fatiscenti, difficili da destinare a nuovi utilizzi.

Ma il lettore si chiederà "cosa ha a che fare tutto ciò con il titolo S.O.S. Alpini?"

Il gruppo alpini di Aymavilles ha instaurato da diversi anni una stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e, spesso, si trova in prima linea per le diverse necessità: siano esse ricorrenze, mantenimento del territorio, necessità di



tipo sanitario e/o sociale o più semplicemente di carattere ludico.

Ecco, allora, che la sospensione del servizio di leva assume un'importanza vitale per la sopravvivenza del nostro gruppo in quando

non vi è ricambio generazionale; i "Veci" diventano sempre più vecchi e i giovani non sentono quell'alpinità che noi possediamo, ovviamente non per colpa loro, ma semplicemente non l'hanno vissuta.

L'emergenza numerica diventa così un problema comunale, regionale e nazionale; la candela si sta inesorabilmente consumando ma prima che la speranza si spenga, proveremo a coinvolgere, a partire dall'anno prossimo, tutti i giovani che pur non avendo svolto il servizio militare, abbiano voglia di perseguire la strada che noi "Veci" abbiamo tracciato.

La Bottega dei Sogni

La Bottega dei Sogni, gruppo di maschere create da Debora Nania e Roberto Pegoraro di Aymavilles, ha iniziato il 2023 con l'animazione durante il cenone della notte di San Silvestro organizzato dal *Centre Culturel René d'Anjou* Baugé-en-Anjou, nel dipartimento del Maine e Loira, in Francia.

L'attività è poi proseguita con l'invito alle sfilate per l'apertura del Carnevale di Nizza sabato 11 e domenica 12 febbraio.

Quindi, come tutti gli anni, parte del gruppo ha partecipato al Carnevale di Venezia dal 13 al 22 febbraio per poi ritornare a Nizza

per la cerimonia di chiusura del suo Carnevale il sabato 25 febbraio.





A fine maggio, su invito di *"Equilibre 66"* (un'associazione francese di Pérignac che riunisce donne colpite dal cancro al seno) ha presenziato alla storica manifestazione della *"Vogalonga"* a Venezia.

Per problemi familiari il gruppo ha poi dovuto declinare i numerosi ed annuali inviti alle manifestazioni organizzate in Francia e in Belgio durante l'estate.

Ad ottobre, dal 7 al 17, un gruppo di 20 persone ha partecipato, per il sesto anno, al *"Medieval Festival of Ayia Napa"*, nell'isola di Cipro, manifestazione, che richiama migliaia di turisti tutti gli anni

Nel corso dei dieci giorni di permanenza il gruppo ha effettuato ogni sera una sfilata, insieme ad altri artisti provenienti da tutta Europa, lungo la via principale del-

la rinomata località turistica e al termine della quale si è esibita sul palco della *Ayia Napa Square* con una parte del suo spettacolo *"Rêves"*, riscuotendo un caloroso apprezzamento da parte del numeroso pubblico presente.

Il gruppo è spesso invitato a manifestazioni estere cui talvolta deve rinunciare per mancanza di disponibilità da parte dei suoi componenti e per questo ha intenzione di allargare il numero dei suoi aderenti.

Chi fosse interessato potrebbe mettersi in contatto al n. 335-6865409 o via mail all'indirizzo info@labottegadeisogni.com.

La Bottega dei Sogni

Progetto Guidabilità per una visita inclusiva di Saint-Léger

Per tutta l'estate, la Chiesa e la Cripta di Saint-Léger sono state visitabili, gratuitamente, ogni sabato e domenica pomeriggio.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al progetto "GuidAbilità", realizzato a livello nazionale da ACSI nell'ambito di un apposito avviso pubblico finanziato dal Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali. Il progetto mira a dare visibilità a due realtà sottovalutate nel contesto socio-culturale dei nostri tempi: da un lato le persone con diagnosi di disabilità cognitiva e dall'altro lato i siti poco conosciuti del patrimonio artistico, culturale ambientale. "GuidAbilità" ha l'obiettivo di favorire, nelle persone con diagnosi di disabilità cognitiva, percorsi di inclusione "sociale" e "lavorativa", attraverso l'acquisizione di competenze professionali valorizzando beni culturali e/o ambientali.

A livello locale, il Comune di Aymavilles ha accolto l'invito della cooperativa La Sorgente e, unendo le forze, è stato possibile applicare il progetto alla realtà valdostana, per consentire una visita speciale alla Chiesa e alla Cripta: per tutta l'estate, i visitatori sono stati infatti accolti e accompagnati nella visita al sito di Saint-Léger da ragazzi con diagnosi di disabilità cognitiva.

L'iniziativa, che ha riscosso un indubbio successo, facendo registrare, in alcuni pomeriggi, oltre 60 visitatori nelle quattro ore di apertura, ha contribuito a dare visibilità e a far conoscere ulteriormente il sito di Saint-Léger e ha rappresentato un'importante opportunità di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in un'ottica di inclusione.

Daniel Tazzara

Per l'estate 2023, il Comune di Aymavilles e la cooperativa La Sorgente hanno unito le forze per offrire l'opportunità di una visita speciale alla Chiesa e la Cripta di Saint-Léger: grazie al progetto "GuidAbilità", i visitatori sono infatti accolti e accompagnati nel sito di Saint-Léger da ragazzi con disabilità cognitiva, che si occupano di fornire al pubblico indicazioni e spunti per la visita.

Il progetto "GuidAbilità" mira a dare visibilità a due realtà sottovalutate nel contesto socio-culturale dei nostri tempi: da un lato le persone con diagnosi di disabilità cognitiva e dall'altro lato i siti poco conosciuti del patrimonio artistico, culturale ambientale. Il progetto ha l'obiettivo di favorire, nelle persone con disabilità cognitiva, percorsi di inclusione "sociale" e "lavorativa", attraverso l'acquisizione di competenze professionali valorizzando beni culturali e/o ambientali. Il progetto è realizzato da ACSI nell'ambito dell'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. - anno 2020 - sostenuto dal Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali.



ORARI DI VISITA ESTATE 2023
dall'8 luglio al 24 settembre
sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 18.30
La visita è gratuita

Info

Comune di Aymavilles
www.comune.aymavilles.ao.it
tel. 0165 922800
email: info@comune.aymavilles.ao.it
@aymavilles

Cooperativa La Sorgente
www.lasorgente.it
tel. 0165 364314
email: info@lasorgente.it



Comune di Aymavilles

laSorgente
COOPERATIVA

ACSI



**PROGETTO
"GUIDABILITÀ"**

per una visita inclusiva
della Chiesa e della Cripta di Saint-Léger

Scuola Primaria di Aymavilles: notizie e attività

61° Concours Cerlogne 2023

La participation au concours Cerlogne par les classes 1a et 1b (a.s. 22/23) a impliqué un travail collectif étalé sur l'ensemble de l'année scolaire, qui a permis d'éveiller les élèves au francoprovençal et de les amener à approfondir le thème des émotions.

À conclusion de notre parcours on a réalisé un livre numérique, où les enfants ont collecté les dessins qui représentaient les cinq émotions: la joie, la peur, la tristesse, et le tragisme. On a enregistré leurs voix qui expriment l'émotion représentée comme commentaire aux différents dessins.

Ci-dessous le QR code pour consulter notre livre.



61° Concours Cerlogne
(classi 1°A e 1° B - a.s. 2022/2023)

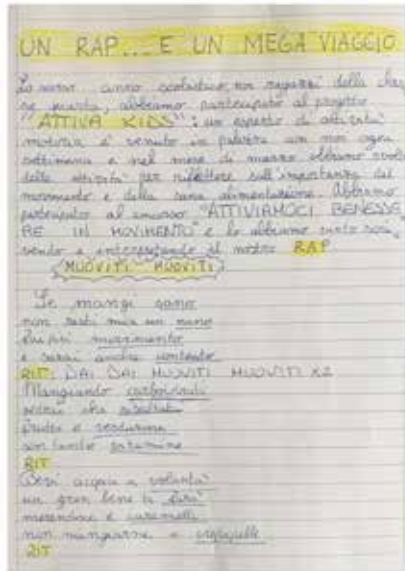


Classe 1°
(a.s. 2023/2024)

Concorso per il manifesto "Città del Vino"
(classi 2° e 3° - a.s. 2022/2023)



Attività classe 5ª
(a.s. 2023/2024)



Scuola dell'Infanzia

Alla scuola dell'infanzia noi cooperi..AMO!

E da tanti anni ormai, che alla scuola dell'infanzia, noi grandi, del terzo anno, fondiamo la cooperativa scolastica.

Anche le nostre maestre sono andate a scuola ed hanno imparato come scrivere i progetti, come fare i compiti sui registri dei conti...

All'inizio dell'anno, tutti insieme, dobbiamo per prima cosa decidere come chiamare la nostra cooperativa... siccome il nome è molto importante, si deve scrivere nei registri e anche in banca, dobbiamo fare tante proposte e poi votiamo quella che ci piace di più! Quest'anno siamo la cooperativa "DEI CUORI!"

Poi, mettendoci d'accordo, abbiamo deciso chi svolge i vari compiti, e così, dopo aver pensato bene sappiamo chi fa il presidente, il vice presidente, il responsabile del mercatino, il cassiere, i segretari e i magazzinieri, il responsabile delle offerte...



Tutti noi abbiamo qualcosa di importante da fare!

Ma ecco che adesso inizia il lavoro per tutti!!

Insieme ai nostri amici più piccoli, durante tutto l'anno, diventiamo pittori, costruttori, esploratori, raccoglitori, giardinieri, cuochi.. insomma grandi artisti!

Usiamo spesso materiali raccolti in natura, durante le passeggiate, oppure riciclando le cose invece di buttarle, e, alla fine del lavoro, vendiamo i nostri capolavori al mercatino di fine anno!

Venite a vederlo, troverete sicuramente qualcosa di buono, bello o utile per voi!

Siamo così felici ed orgogliosi che quel giorno lì facciamo una festa, invitiamo le famiglie al picnic, al mattino giochiamo, quest'anno con i Vigili del fuoco Volontari, ma ogni tanto anche con i nostri amici Alpini, ci piace molto stare insieme alle persone del nostro paese. Per questa occasione noi grandi della ACS indossiamo un simbolo speciale che ricorda il nome della



nostra Cooperativa: lo costruiamo insieme durante l'anno scolastico, ma non ve lo diciamo perché è un segreto lo vedrete alla festa.

Alla fine del mercatino i cassieri e i responsabili delle offerte contano i soldini e formiamo 3 mucchietti: nel primo ci sono i soldi per comprare quello che ci serve per la scuola, (le maestre mettono tutti i bigliettini nel registro della cooperativa), un altro mucchietto lo usiamo per giocare insieme a degli esperti che ci insegnano a sciare (con lo sci club Drink), a giocare a basket, a fare sport in palestra, a costruire con la creta, a tingere i tessuti, a ballare, a cantare. L'anno scorso è venuta Ranzie,

quest'anno ci divertiamo insieme a Vincent.. A Natale faremo festa insieme alle nostre famiglie facendo vedere le cose che abbiamo imparato!

Il terzo mucchietto di soldi lo diamo a qualcuno che ha più bisogno di noi, si chiama "BENEFICENZA" (Sannonani, Casa dei Giovani..) o a qualcuno che ha aiutato le nostre famiglie (Viola, Dynamo Camp..): prepariamo un grande foglio tutto decorato che si chiama assegno, è come i soldi, lo





diamo alle persone che hanno bisogno e loro lo possono usare per fare delle belle cose.

Nel nostro mucchietto di soldi che portiamo in banca ce ne sono tanti anche che vengono dal Comune che li dà alla no-

stra cooperativa per fare le attività con gli esperti e per comprare il materiale che ci serve.



Ma sapete dove li mettiamo questi soldini? alla Banca di Gressan. Proprio così noi grandi prendiamo l'autobus e andiamo alla banca dove sono stati depositati dalle nostre maestre...noi controlliamo tutto, anche la grande cassaforte che si chiama caveau!! Nessuno può vederla, solo noi e i signori della banca!

Negli ultimi giorni di scuola viene a trovarci il signor Toscano della Lega delle Cooperative, controlla che le maestre abbiamo fatto bene i compiti... e a noi dà sempre un regalino!! perché abbiamo lavorato tanto e soprattutto abbiamo imparato a cooperare!!!



Abbiamo imparato cosa vuol dire COOPERATIVA SCOLASTICA ..state attenti: siamo tutti noi bambini grandi della scuola dell'Infanzia che lavoriamo insieme per costruire tante cose e fare un bellissimo mercato!!!!!!

Vi aspettiamo a fine anno nel giardino della scuola dove troverete il nostro MERCATINO!!!!!! i bimbi grandi della scuola dell'Infanzia



Il nome-non è acqua



LAmministrazione comunale ha ideato, in collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso, un progetto per coinvolgere le nuove generazioni sull'utilizzo consapevole e sostenibile della risorsa idrica.

Il 31 maggio circa 20 bambini e ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni, sono partiti dalla frazione di Vieyes per un'escursione nel vallone del Nomenon, dove hanno potuto scoprire l'utilizzo, nelle diverse varianti, delle risorse idriche locali.

Accompagnati da Guide Naturalistiche, da amministratori comunali e dal presidente del Consorzio B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) hanno potuto visitare l'opera di presa del Consorzio di Miglioramen-

to Fondiario Vieyes-Sylvenoire. In questa sede è stato spiegato l'utilizzo dell'acqua nell'agricoltura di montagna e l'importanza delle manutenzioni sulle infrastrutture presenti sul territorio (Ru, opere di prese, canali e impianti di irrigazione a pioggia). Si è poi proseguito alla vasca ripartitrice dell'acquedotto comunale in località Plan Pessey (uso potabile) e la centralina idroelettrica in loc. Vieyes (uso commerciale).

Al rientro è stato loro offerta una merenda con prodotti locali. L'iniziativa ha suscitato un riscontro positivo da parte di tutti i partecipanti.

Si Ringrazia lo Sci Club Drink per aver aderito all'iniziativa.

Matteo Armand

Corvé d'Ifoiré

Nutrita la partecipazione anche all'edizione 2023 della ormai consolidata Corvée d'ifoiré di Aymavilles.



I partecipanti ripartiti in diverse squadre si sono attivati per curare diverse località di Aymavilles con attrezzature varie in base alle attività individuate durante le fasi di organizzazione. Praticamente tutte le frazioni sono state coinvolte con pulizie di cunette, griglie e aree verdi, attività di ver-



niciature di recinzioni, staccionate ed arredi urbani. Particolarmente apprezzata la nutrita partecipazione dei "Coscritti" che armati di pennelli hanno dipinto un lungo tratto di una recinzione metallica.



Sempre gradito anche il pranzo curato dalla Proloco che ringraziamo insieme a tutte le associazioni ed i volontari coinvolti. A onor del vero occorre però segnalare che in precedenti occasioni la partecipazione è stata più nutrita e ben venga vedere anche in queste occasioni i soliti "visi noti", ma sarebbero auspicate e benvenute anche nuove partecipazioni nella vita sociale della comunità di Aymavilles...

Luigi Pepellin

Vino e vendemmia di San Martino

Anche nel Novembre 2023 la collaborazione tra le tre cantine di Aymavilles Didier Gerbelle, Cave des onze Communes e Les Cretes ha portato all'evento di promozione e valorizzazione del patrimonio vitivinicolo di Aymavilles "La vendemmia di San Martino".



Un nutrito gruppo di giornalisti specializzati ha partecipato prima all'incontro tecnico sulla storia e l'evoluzione della viticoltura in Valle d'Aosta avente focus il comprensorio locale. Un'accurata degustazione guidata dei vini locali ha poi concluso il pomeriggio.

Durante la mattina del Sabato 11 si è proceduto alla vendemmia della varietà autoctona tardiva Fumin, selezionata per fornire diversi quintali di uve maturate in pianta, in ottime condizioni per la vinificazione che hanno dato vita alla seconda vendemmia di San Martino. Proprio di recente, sono state degustate le bottiglie di Fumin della prima edizione 2022 che hanno evidenziato l'ottima qualità della vendemmia adatta al lungo affinamento e perciò ancora molto giovane e nervosa...

Attività Commissione Biblioteca

Biblioattività

Il 2023 ha visto l'attivazione di numerose proposte molto diversificate, dall'organizzazione di laboratori, alle presentazioni di libri, passando per la seconda edizione del concorso letterario.

Diversi sono gli autori che hanno voluto aprire con noi le pagine dei propri libri, permettendo al pubblico di confrontarsi con tematiche differenti: i racconti della vita avventurosa di Cosimo Zappelli narrati da Ada Brunazzi, il coraggio di Rose Vallard dove l'arte, descritta da Federico Gregotti, fa da filo conduttore, lo stretto legame tra politica ed educazione presentato da Gianni Nuti, le undici storie d'amore e disamore proposte da Maria Pia Simonetti, la ricchezza del tempo e dei sorrisi donati dai Clown Dottori di Missione Sorriso. Due serate sono state dedicate alla scoperta delle leggende valdostane e del mondo, interpretate in chiave teatrale da Lauretta Cigolini.

Gli scrittori in erba presenti sul nostro territorio hanno potuto testare le proprie capacità narrative grazie al laboratorio di scrittura creativa organizzato in collabo-



razione con End Edizioni e Viviana Rosi, mentre i cultori della possibilità di immortalare l'istante per poi riviverne le emozioni hanno potuto partecipare al corso di fotografia tenuto da Daniel Palade e Moreno Vignolini.

Per i più piccoli sono state proposte diverse opportunità creative e ludiche: la sperimentazione di un materiale terroso e antico quale l'argilla nella creazione di maschere sotto la guida di Ester Leone, l'approccio a strumentazioni tecnologiche nel laboratorio di robotica curato da Cristina D'Arienzo, la libera espressione della fantasia nei laboratori creativi di educazione ambientale organizzati dai ragazzi di Alpin, l'ascolto e la partecipazione attiva allo spettacolo i Musicanti di Brema interpretato da Luca Gambertoglio e l'emersione dell'estro artistico attraverso il corso di disegno tenuto da Erika Centomo.

È stato riproposto il pomeriggio di giochi in piazza Chillod,



durante il quale grandi e piccini hanno potuto sfidarsi e divertirsi con le proposte ludiche messe a disposizione dai volontari di Aosta lacta Est.

L'anno è terminato con il progetto di alfabetizzazione digitale tenuto da Leo Ducret che ha messo a disposizione degli Aymaveulens le proprie competenze tecniche al fine di aiutarli a districarsi in un mondo sempre più digitalizzato. Per calarsi al meglio nell'atmosfera natalizia, è stato organizzato un laboratorio serale durante il quale Sonia Démé ha sapientemente gui-



MASCHERE D'ARGILLA

dato i numerosi partecipanti nella creazione delle proprie ghirlande.

All'interno della biblioteca il nostro infaticabile Flavio, con la preziosa collaborazione di Ovidiu, ha predisposto uno spazio espositivo in cui hanno potuto essere messe in valore alcune mostre quali *Celva pour les femmes* e *Com'eri vestita*, con l'obiettivo di sensibilizzare al tema della violenza sulle donne e degli stereotipi di genere che caratterizzano la nostra società.

La commissione Biblioteca

Concorso letterario

Dopo il successo di "Giallo Castello", l'amministrazione comunale e la commissione di gestione della biblioteca hanno deciso di proporre anche nel 2023 il proprio concorso letterario. Con "Pondaelion. Un ponte per la fantasia", gli scrittori si sono dovuti cimentare con un nuovo genere, il fantastico, ambientando i racconti presso un altro monumento simbolo di Aymavilles, il ponte acquedotto romano di Pont d'Ael. La commissione di valutazione che aveva lavorato a "Giallo castello" è stata confer-



mata e ampliata. Luciana Blanc Perotto, Stella Bertarione e Joseph-César Perrin si sono occupati dei manoscritti redatti dagli adulti.

Elisabetta Dugros, Annie Roveyaz e Merilu Lanziani hanno seguito la categoria



bambini. A presiedere le due commissioni e a coordinarle con sapienza, Umberto Druschovic. A tutti loro va un sentito ringraziamento per il prezioso e accurato lavoro svolto.

La premiazione si è svolta sabato 10 giugno presso la Grandze del Castello di Aymavilles, anche quest'anno gremita di spettatori.

I racconti dei vincitori sono pubblicati sul sito di Aymavilles, nella sezione dedicata alla biblioteca, dove è possibile visionare anche i testi premiati nella precedente edizione del concorso.

PREMIATI CATEGORIA ADULTI

1° posto: Murino Adele (in foto),
Il ponte sull'abisso

2° posto: Borney Sara,
La pomma



3° posto: Gerbaz Michel,
La guardiana del ponte

Premio speciale:
Ricciardi Rosella, Myosotis



PREMIATI CATEGORIA BAMBINI

1° posto: Pizzi Chiara (in foto),
Le Pont d'Ael e il regno di Fantasia

2° posto: Vicentini Greta,
Due fratelli uguali ma diversi

3° posto: Ducret Yannick, Belley Fognier
André Samuel, Mafrica Federico,
L'amuleto del Pont d'Ael

Premio speciale:
Filippa Laurent,
Sotto il Pont d'Ael

Mostre

Da tempo ormai le biblioteche non si limitano più a offrire agli utenti soltanto la propria collezione di libri, ma accanto a questa, che certamente resta l'elemento centrale, affiancano servizi e altre proposte culturali. In quest'ottica, a inizio 2023, nella Biblioteca comunale di Aymavilles è stato ricavato uno spazio con la finalità di potere organizzare piccole esposizioni.

Per sfruttare al meglio questa nuova opportunità, sono state ospitate due mostre dall'argomento drammaticamente importante e attuale.

La prima è stata "CELVA POUR LES FEMMES 2022", realizzata su iniziativa di CELVA, in collaborazione con l'Associazione Donne latino-americane della Valle d'Aosta "Uniendo Raices" e il Centro Donne Contro la Violenza di Aosta e rimasta in biblioteca dal 23 gennaio al 24 febbraio.



Per l'occasione è stato chiesto agli alunni delle classi quarte del laboratorio di grafica del Liceo Artistico di riflettere sul tema della violenza contro le donne ed elaborare un lavoro personale. Una giuria ha poi selezionato i 24 manifesti più riusciti e l'artista premiata per la migliore opera è stata proprio una ragazza di Aymavilles, Sophie Ducret, autrice di "La libertà per tutti".

Dopo l'ottimo riscontro in termini di numero di visitatori, la collaborazione con l'Associazione "Uniendo Raices" è proseguita. Dal 10 al 26 maggio, la biblioteca ha avuto l'opportunità di ospitare "COM'ERI VESTITA", mostra itinerante contro gli stereotipi che colpevolizzano le donne vittime di violenza. Il progetto, nato nel 2013 negli Stati Uniti e poi diffuso anche in Italia, è arrivato a Aymavilles dopo essere stato portato in numerose sedi prestigiose e ha emozionato, commosso e spinto alla riflessione i tanti visitatori, incuriositi anche dalla particolarità dei materiali proposti.

Con in cantiere, nel momento in cui si scrive, la mostra dei lavori fotografici prodotti durante il laboratorio organizzato in primavera dalla biblioteca, questo nuovo percorso sembra essere soltanto cominciato.



Le territoire d'Aymavilles vu par les étrangers

par Joseph-César Perrin

Les pèlerins, les marchands, les soldats des armées qui depuis tous les temps traversèrent la Vallée d'Aoste ont certainement admiré les beaux paysages de notre région mais ils n'ont pas laissé des traces écrites des impressions et des sentiments suscités par la vision de ces lieux. Ce seront les hommes de science et surtout les voyageurs étrangers – notamment les Anglais qui dès le début du XIX^e siècle faisaient leurs « tours » à la découverte des régions alpines – qui dans les récits de leurs voyages ont décrit les lieux visités et dévoilé les sensations et émotions éveillées par leur vision.

Certains d'entre eux ont visité aussi Aymavilles dont l'aspect, le territoire, les monuments n'ont pas échappé à leur attention et ils nous ont laissé leurs observations qui sont parfois idylliques parfois très sévères et négatives. Je vais présenter quelques exemples.

L'un des premiers fut le géologue, physicien et naturaliste genevois Horace-Bénédict de Saussure (1740-1799) qui lors de son voyage accompli en 1774 en Vallée d'Aoste ne passa pas à Aymavilles mais observa son château en parcourant la route entre Saint-Pierre et Sarre. Le matin du 19 juillet il nota sur son carnet de voyage cette observation bien curieuse : « D'ici l'on voit de l'autre côté de la vallée le château triangulaire de St. Maville [en son siècle la graphie des toponymes était encore bien incertaine !], flanqué de trois tours ». Méprise compréhensible car vu de la route, légèrement plus basse que le château, l'une des tours peut rester cachée à la vue du passant. D'ailleurs il ne fut pas le seul à tomber dans cette gaffe. Aussi le géographe français Adolphe Joanne (1813-1881), auteur d'excellents



L'aqueduc du Pont-d'Ael dessiné par John David Glennie en 1841

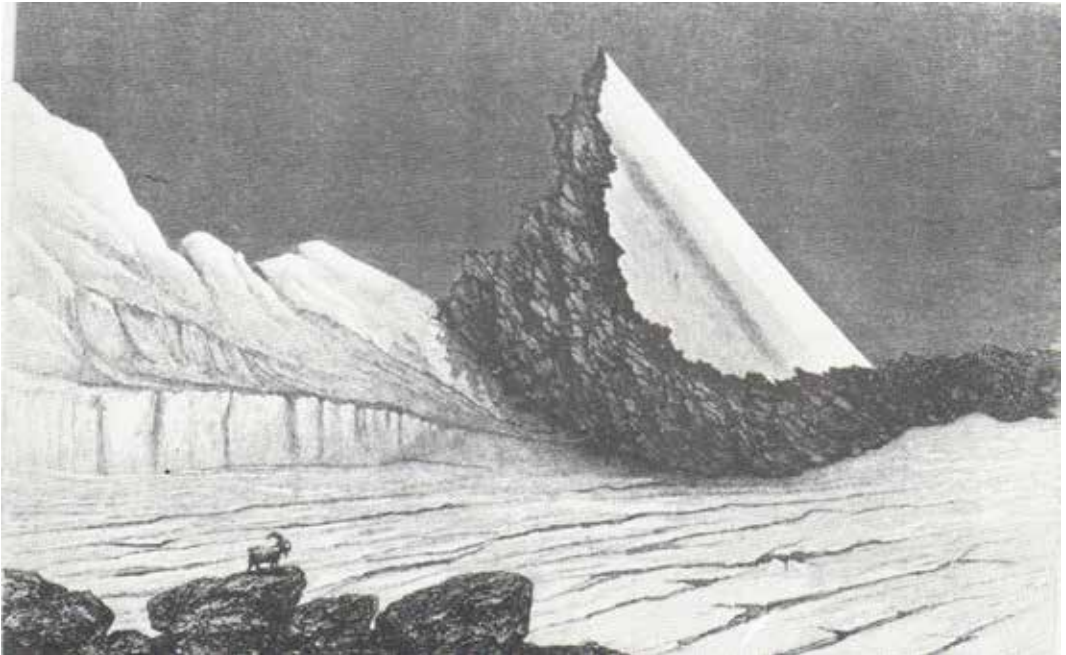
guides touristiques, dans son *Itinéraire descriptif et historique de la Suisse* et des alentours du Mont-Blanc, publié en 1841, écrivit qu'en face de Saint-Pierre « sur l'autre rive de la Doire s'élève le château des Amavilles, remarquable par sa forme triangulaire, et flanqué d'une tour ronde à chacun de ses angles ». L'avait-il vraiment remarqué ou s'était-il simplement fié de l'observation de De Saussure

Cependant, ce sont les voyageurs anglais qui nous ont fourni le plus grand nombre de descriptions et d'impressions qu'on trouve dans la publication de leurs journaux de voyage, facilement accessibles grâce au livre *Viaggiatori inglesi in Valle d'Aosta (1800-1860)* publié en 1972 par Piero Malvezzi qui a traduit en italien leurs écrits. C'est de cet ouvrage que je vais tirer la plupart des citations.

Parmi les premiers voyageurs anglais on rencontre l'auteur anonyme d'un petit volume publié à Londres en 1827 qui décrit, sous forme de lettres à des amis avec des notes très brèves, le tour accompli vers 1820-1822 de Genève à Sallanches en passant par le Grand-Saint-Bernard. Le 13 août ce touriste parcourut la route depuis Aoste jusqu'à Courmayeur et du Tour-de-Sarre il a certainement pu voir le panorama d'Aymavilles mais il n'en parle pas quoique le passage suivant puisse se référer aussi à notre territoire: «Le montagne che racchiudono questa ridente valle sono coltivate fino alle zone più alte con vigneti a terrazze, intervallati da pittoreschi ruderi di antichi castelli, da ville signorili e da villaggi con alti e bianchi campanili. La vite è tesa a filari fra bianchi pilastri e pende a festoni tra una colonna e l'altra, formando terrazze ombreggiate». Dans nos vignobles ces blancs piliers en pierre ont presque totalement disparu mais quelques-uns, ayant quand même résisté aux ravages du temps et à l'incurie

des hommes, témoignent de ce qui fut le passé.

William Brockedon peut être considéré un véritable ami de la Vallée d'Aoste pour les nombreux voyages qu'il y effectua au cours des décennies 1820 et 1830. Lors de la tournée de 1833, en descendant de Cogne, il admira l'abondance d'eau, la bonne route (celle construite par le docteur César-Emmanuel Grappein), les inscriptions gravées sur la roche (elles aussi par Grappein) avant d'arriver au torrent du Nomenon. Du haut de la route ses guides lui montrèrent l'aqueduc du Pont-d'Ael «un'opera romana, a cavallo di un profondo abisso. In Val d'Aosta ogni sorta di opere straordinarie viene attribuita ai romani», dit-il. Face à cette réflexion, il faut avouer que les choses n'ont pas grandement changé: aujourd'hui encore, de la part de certains «spécialistes», on leur attribue tout ce qu'on trouve dans le sous-sol! Du haut le voyageur admira la plaine: un *coup d'œil* magnifique. À Aymavilles il traversa la cour du château qu'il jugea être



Dessin de la Grivola par Samuel William King (1855)

«un edificio costruito con cattivo gusto» et d'une inélegance extrême. «Era una misera stonatura – ajouta-t-il – a paragone dei castelli ancora abitabili della valle e, in quello scenario di bellezza, deformava il paesaggio». Des goûts et des couleurs on ne discute pas, dit un proverbe !

Au mois d'août 1835 c'est Henry Layard qui passa rapidement à Aymavilles et la seule donnée qu'il fournit c'est la visite au Pont-d'Ael où il admira le «bell'acquedotto» dont il put lire l'inscription.

Les élèves du Pensionnat Janin, genevois, dans leur tour accompli chez nous du 9 au 20 août 1842 énumérèrent parmi les «magnifiques» châteaux valdôtains aussi le nôtre, «le cui torrette portavano uno stendardo rosso e giallo, colori questi non del cantone di Ginevra come pretendevano alcuni nazionalisti, ma appartenenti al conte de la Roche, gentiluomo piemontese, come risultava da una piccola croce bianca in campo blu in un angolo dello stendardo stesso».

Parmi les grands connaisseurs anglais de notre Vallée il faut certainement énumérer aussi le révérend Samuel William King qui du 8 août au 24 septembre 1855 parcourut presque tout le territoire valdôtain et qui dévoila dans ses écrits une connaissance historique surprenante de la région. Aimant la haute montagne et ses paysages, il s'émerveillait à la vue «l'altissima e stupenda punta» de la Grivola «singolarmente e meravigliosa» qu'il décrit par ces mots: «Osservando il lato nord, con il suo ripido degradare, il profilo si stagliava nel cielo con un'unica linea retta, profondamente e armonicamente ricoperta di neve, apparentemente troppo ardua perché piede umano potesse scalarla. [...] Non conosco altra cima che possa esserle paragonata in una stessa associazione di grandiosità e di eccezionale forma». Vision poétique telle que «l'ardua Grivola bella» de Giosuè Carducci.

Aussi des femmes ont consigné dans leur

carnet les impressions de leurs voyages. L'une d'elles est Lady Cole qui traversa le territoire d'Aymavilles le 16 septembre 1858. La vue du château, quoique construit sur «una pittoresca altura», ne l'a pas inspirée. En effet, en s'y approchant et voyant les quatre tours rondes unies aux parois, la dame ne cache pas son opinion et pour elle «l'effetto generale è decisamente negativo» mais, en sortant du pays pour monter à Cogne, elle apprécia une allée d'amandiers, les treilles des vignes, les arbres de noisetiers et de châtaigniers «rigogliosi come sempre». Puis elle aima l'«ammirevole opera» de l'aqueduc du Pont-d'Ael ainsi que l'aspect «straordinariamente selvaggio e bello» des alentours. Cole s'arrêta ensuite à Vieyes où elle goûta «l'ottimo pane e burro e del buonissimo *vin ordinaire* fornitoci dall'ostessa» mais elle fut frappée par la misère de la population, le manque d'instruction et par l'aspect d'abandon du lieu. Ici la voyageuse rencontra le recteur Jean-Léonard Berger, «un tipo curioso ed eccentrico che ci divertì moltissimo con i suoi strani modi e per la sua conversazione». Celle-ci se porta sur les herbes médicinales dont se servaient les habitants du lieu, sur les minières désormais presque abandonnées à cause de la destruction des forêts et sur les escalades des montagnes, activité que le recteur n'appréciait point. L'attitude des habitants de Sylvenoire pour leur village étonna la dame: comment pouvaient-ils être affectionnés «ad un luogo così squallido, dove la vita diventa una continua prova per la sua estrema monotonia» Plus loin la voyageuse vit les inscriptions en français et en latin, «tutte improntate ad un tono filosofico e moraleggiante», faites graver sur le rocher par le docteur Grappein dont le recteur qui accompagna la lady jusqu'à Crétaz fournit des jugements assez négatifs. Aussi cette dame s'arrêta pour admirer la Grivola: «Un'alta parete a picco di roccia scura si assottiglia contro il cielo e forma una pun-



Le château d'Aymavilles par Édouard Aubert (1860)

ta quasi triangolare: due sue pareti, molto più erte e scoscese, sono rivestite invece da una sfuggente coltre di neve».

L'année suivante Aymavilles vit le passage de Francis Fox Tuckett, voyageur et alpiniste de grande renommée qui a conduit plusieurs études scientifiques et géographiques sur le massif du Grand-Paradis. Le 7 juillet, accompagné par des gardes-chasses de Valsavarenche, il entreprit l'ascension de la Grivola qui s'élève, dit-il, «maestosa, offrendo una visione che per bellezza e grandiosità mi ricordò molto da vicino quella della Jungfrau», mais à cause des difficultés et après une nuit de bivouac sur la paroi il dut renoncer à rejoindre le sommet.

Jane Freshfield est la deuxième femme qui à la mi-août 1860 passa à Aymavilles dont les habitants ne pouvaient pas être fiers car les constatations qu'elle fit en remarquant le contraste entre la beauté du paysage naturel et la mauvaise condition

du pays sont extrêmement défavorables. En effet, en arrivant de Saint-Pierre et après avoir traversé le pont sur la Doire, elle entra dans Aymavilles qui la frappa très négativement. «È questo – écrit-elle – un paese sporco e poco invitante per la presenza di una ferriera di un certo rilievo, con i muri delle case anneriti dal fumo e con la gente dall'aspetto molto poco pulito, in netto contrasto con i bei dintorni ed il bel cielo italiano. Viene portata ad Aymaville gran parte del minerale estratto dalle miniere di Cogne, anche se in quantitativi minori rispetto al passato». Le haut fourneau de Gervasono était effectivement encore en fonction et on peut donc imaginer les fumées noires qui se répandaient sur le territoire. Si le pays est pitoyable et désolant aussi son château, au jugement de la voyageuse, est horrible: «La posizione del paese, veramente bella, è purtroppo deturpata dalla presenza di un castello, sfortunatamente molto in

vista perché costruito su un'altura coltivata a vigneti, proprio sopra il villaggio, di una bruttezza rara nella sua indescrivibile forma architettonica». Ensuite Jane Freshfield emprunta le chemin de Cogne en passant «sotto pergolati ricoperti di viti, i cui rami pendevano come lussureggianti ghirlande sopra le nostre teste», pénétra dans la vallée au caractère «di selvaggia grandiosità, circondata da alte rocce di colore rosso-bruno» et alla visiter le village du Pont-d'Ael qu'elle trouva intéressant pour la présence de l'aqueduc romain; la description qu'elle fit de cette œuvre démontre une bonne connaissance historique de sa part. En poursuivant la route elle nota les ruines de l'ancien haut fourneau, le pont en bois sur le torrent Nomenon, les inscriptions du docteur Grappein «che era animato da tanto fervore per la cosa pubblica» et tout en haut la petite chapelle «molto pittoresca» de Sylvenoire. La Grivola, surtout par son versant aymavillois, semble avoir fasciné tous les voyageurs anglais car aussi Jane en a été galvanisée devant son «panorama di bellezza e di grandiosità indimenticabili [...] impressionante per la sua vicinanza e lo splendore». Pour cette dame la Grivola ressemblait au Cervin pour la façon dont elle s'élève, tout en ayant une structure différente. En redescendant de Cogne, la dame anglaise s'arrêta pour admirer une dernière fois «la superba sua turrata punta» et la solennité de la vision.

Cette petite excursion dans les récits des voyageurs anglais nous a montré leur regard sur notre territoire, les sentiments qu'ils ont prouvés, les impressions qu'ils en ont eues. Comme on a pu constater les jugements sont disparates. Si à l'égard du paysage tous ces excursionnistes sont unanimes et ils en ont loué la beauté et manifesté leur admiration, l'impression fournie par l'habitat, les gens et le château n'a pas la même unanimité. Pour certains d'entre eux, on l'a vu, le jugement

est extrêmement négatif surtout pour ce qui concerne la propreté, l'instruction, la vie misérable des paysans. Cela ne doit pas nous étonner: ces voyageurs venaient de Londres ou d'autres grandes villes, ils étaient en général issus de familles très aisées, ils avaient reçu une bonne instruction; il est donc naturel qu'il aient été frappés par les conditions encore assez misérables qu'ils rencontraient chez nous. Leur romantisme les faisait enthousiasmer face à la beauté du paysage naturel, émerveiller par son décor, fasciner par les cultures agricoles, les forêts, les alpages mais, en comparant leur mode de vie à la condition de la population que ces citoyens anglais rencontraient chez nous, ils ne pouvaient qu'en tirer une appréciation négative et un sentiment d'oppression.

Plusieurs voyageurs étaient doublés d'une âme d'artiste et, grâce à leur capacité de peintre, de dessinateurs ou d'aquarellistes, ils nous ont laissé des croquis, des dessins, des gravures et des tableaux des paysages et des monuments valdôtains. Le territoire d'Aymavilles a été très souvent l'objet de leur attention et notamment le château et l'aqueduc romain ont été immortalisés par leur pinceau. La liste est trop longue pour les énumérer, mais qui en aura envie pourra les consulter dans l'ouvrage *La Vallée d'Aoste au fil des siècles*, soigné par Mme Ada Peyrot et publié en 1972.

Les récits examinés s'arrêtent en 1860. C'est précisément l'année où le parisien Édouard Aubert, beau-frère du docteur valdôtain Laurent Cerise, publia dans la capitale française son magnifique livre *La Vallée d'Aoste* qui eut un succès énorme et fit connaître notre région à l'étranger. Évidemment Aymavilles y paraît et les deux belles gravures du château et de l'aqueduc du Pont-d'Ael y font belle figure.

L'Amministrazione comunale
augura un sereno 2024 a tutti!



Bonne et heureuse année!

Trèinadàn a tchent!